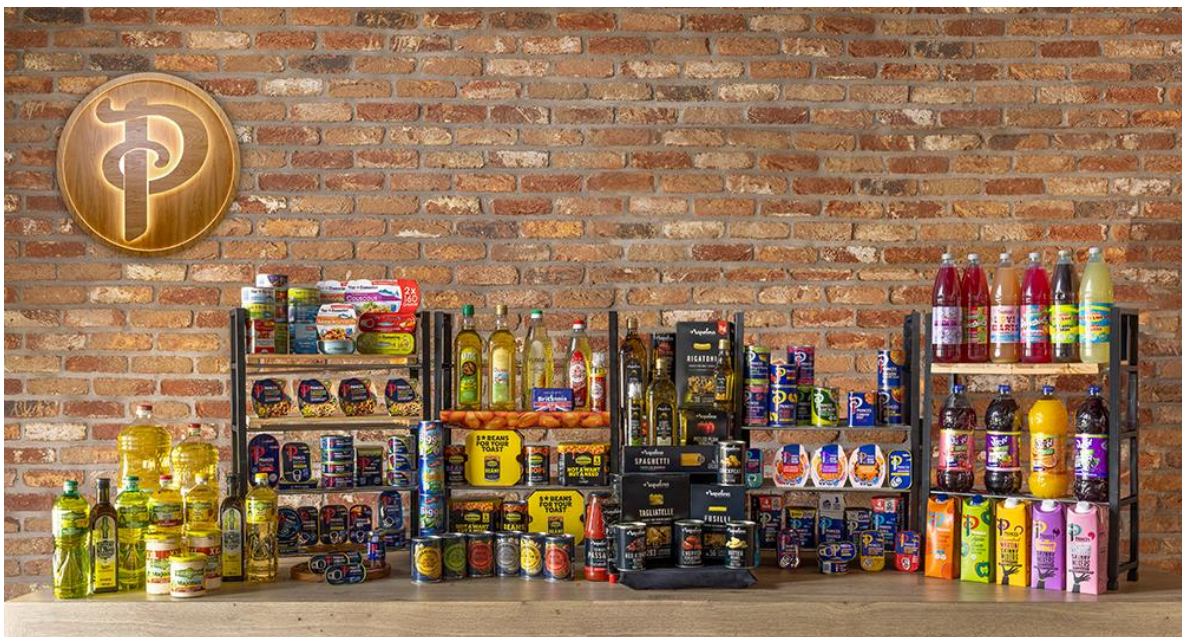




A multibrand company



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2024





**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
AL 30 GIUGNO 2024**

Sommario

CARICHE SOCIALI	9
Consiglio di Amministrazione.....	9
Collegio Sindacale.....	9
Comitato Remunerazione e Nomine.....	10
Comitato Controllo e Rischi.....	10
Comitato Operazioni Parti Correlate.....	10
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	10
Società di revisione.....	10
<i>La corporate governance</i>	13
Struttura del Gruppo al 30 giugno 2024.....	17
RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE	20
Prospetti contabili e note illustrative.....	41
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata	42
Conto economico consolidato.....	43
Conto economico consolidato complessivo.....	43
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato.....	44
Rendiconto finanziario consolidato.....	45
Note illustrative.....	46
Note illustrative al 30 giugno 2024.....	53
Area di consolidamento e avviamento.....	54
Criteri e metodologie di consolidamento.....	54
Informazioni settoriali.....	54
Attività correnti.....	60
Patrimonio netto.....	62
Passività non correnti.....	63
Passività correnti.....	64
Conto economico.....	65
Utile per azione.....	65
Controversie e Passività potenziali.....	67
ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 154 BIS DEL D.LGS.58/98	68

Il presente fascicolo è disponibile su Internet
all'indirizzo: www.newlat.it

Newlat Food S.p.A.

Sede Legale in Reggio Emilia, Via J.F. Kennedy n. 16

Capitale Sociale versato: Euro 43.935.050,00

CF e P. Iva 00183410653 / REA di RE n°277595

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Newlat Group S.A.
ai sensi degli artt. 2497 ss. del codice civile.

Parte introduttiva

In data 27 maggio 2024 è stato siglato un accordo per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Princes Limited (di seguito anche "Princes" e, insieme alle società da essa controllate il "Gruppo Princes Limited"), poi perfezionato nel successivo mese di luglio. Con tale acquisizione il Gruppo Newlat prevede di raggiungere circa 2,8 miliardi di fatturato proforma nel corso dell'esercizio con una forte posizione nel mercato britannico ed un Ebitda *Adjusted* di circa 188 milioni di Euro.

L'operazione è stata finanziata attraverso risorse disponibili, un finanziamento soci di circa Euro 200 milioni ed un prestito di Euro 300 milioni erogato da un pool di banche.

Attraverso questa operazione e con una rete operativa globale di 31 stabilimenti, Newlat è diventato il primo unicorno nel settore alimentare quotato sul segmento STAR in grado di offrire una gamma diversificata di prodotti in ben dieci categorie distinte.

In data 30 luglio 2024 si sono perfezionate tutte le condizioni sospensive previste dall'Accordo e pertanto la Società ha acquistato l'intero capitale sociale di Princes Limited. Ai fini della presente semestrale, tale operazione rappresenta dunque un evento successivo non-adjusting.

Con riferimento ai dati del primo semestre il Gruppo, ha confermato di avere grandi capacità nell'incrementare la propria marginalità (EBITDA *margin* pari al 10,6% al 30 giugno 2024, 9,3% al 30 giugno 2023) grazie al miglioramento delle condizioni di acquisto delle principali componenti del prodotto finito e nonostante una diminuzione del prezzo medio di vendita principalmente causato dall'effetto deflazionistico che ha caratterizzato i primi sei mesi del 2024.

I dati finanziari confermano ancora una volta la grande capacità del Gruppo di generare cassa dall'attività operativa e di migliorare sensibilmente la propria posizione finanziaria netta (+32 milioni di Euro) passando da 74 milioni al 31 dicembre 2023 a 42,6 al 30 giugno 2024. Senza considerare le passività per leasing la posizione finanziaria netta del Gruppo è pari a 1,5 milioni di Euro con un miglioramento netto di 28 milioni di Euro.

Il cash conversion al 30 giugno 2024 è pari al 74%.

Il primo semestre del 2024 chiude con un utile netto dopo le imposte pari a 10 milioni di Euro, in netto aumento (+12% escludendo il provento da business combination nei saldi compartivi) rispetto ai dati del primo semestre 2023.

Questo dato è ancor più rilevante se consideriamo la diminuzione del fatturato registrato nel corso del primo semestre dovuto essenzialmente a un decremento del prezzo medio di vendita nelle principali Business Unit in cui il Gruppo opera.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'acquisizione di Princes permetterà al Gruppo di ottenere economie di scala e sinergie economiche e consolidare gli ottimi risultati conseguiti nel corso del primo semestre 2024 nonostante un quadro internazionale che rimane molto complesso.

Sulla base degli indicatori disponibili, il Gruppo prevede un fatturato per l'intero esercizio, su base comparabile, sostanzialmente stabile e sul piano della marginalità il Gruppo ha come obiettivo di migliorare le performances registrate nel corso del 2023 ed in questo primo semestre del 2024.

Il Gruppo continuerà a prestare particolare attenzione al controllo dei costi ed alla gestione finanziaria, al fine di massimizzare la generazione di *free cash flow* da destinare sia alla crescita organica per via esterna che alla remunerazione degli Azionisti anche in considerazione della recente acquisizione del Gruppo Princes Limited.

Continuità aziendale

Con riferimento a quanto esposto nel precedente paragrafo, pur considerando la complessità di un contesto di mercato in rapida evoluzione, il Gruppo considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale, tenuto conto della sua capacità di generare flussi di cassa dall'attività operativa e far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, sulla base della solidità della struttura finanziaria, con riferimento alla quale si evidenzia quanto di seguito:

- la consistente scorta di liquidità disponibile al 30 giugno 2024;
- la presenza di linee di credito accordate e non utilizzate dal Gruppo;
- il costante supporto dato delle principali banche al Gruppo Newlat, anche per effetto della sua posizione di leadership nel settore in cui opera.

Si evidenzia che la performance economica e finanziaria del Gruppo registrata nel primo semestre 2024 è risultata superiore rispetto alle previsioni di budget. Si evidenzia, inoltre, che le disponibilità liquide, pari a Euro 394 milioni, le linee di credito attualmente disponibili ed i flussi di cassa che verranno generati dalla gestione operativa, sono ritenuti più che sufficienti per adempiere alle obbligazioni ed a finanziare l'operatività del Gruppo.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PRIMO SEMESTRE 2024

In data 30 luglio 2024 si sono perfezionate tutte le condizioni sospensive previste dall'accordo per l'acquisto della Princes Limited e pertanto la Società ha acquistato l'intero capitale sociale di tale gruppo. Con il perfezionamento dell'accordo, Newlat Group ha anche ceduto nr 9.319.841 di azioni della società, rappresentante il 21,2% del capitale della società, a Mitsubishi Corporation dietro pagamento di circa 58 milioni di Euro.

Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione, dietro parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha deliberato la vendita di nr 919.841 azioni proprie alla controllante Newlat Group SA per un controvalore pari ad Euro 11.222.060

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica
Angelo Mastrolia	Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione e Consigliere (**)
Giuseppe Mastrolia	Amministratore Delegato e Consigliere (**)
Stefano Cometto	Amministratore Delegato e Consigliere (**)
Benedetta Mastrolia	Consigliere (***)
Maria Cristina Zoppo	Consigliere (*)
Valentina Montanari	Consigliere (*)
Eric Sandrin	Consigliere (*) <i>Lead Independent Director</i>

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, entrato in carica a partire dalla data di avvio delle negoziazioni in Borsa. Membro del *Comitato Controllo e Rischi*, membro del *Comitato per la Remunerazione e Comitato Nomine*, membro del *Comitato per le Operazioni con Parti Correlate*,

(**) Amministratore esecutivo.

(***) Amministratore non esecutivo.

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Massimo Carlomagno	Presidente
Ester Sammartino	Sindaco effettivo
Antonio Mucci	Sindaco effettivo
Cinzia Voltolina	Sindaco supplente
Giovanni Rayneri	Sindaco supplente

Comitato Remunerazione e Nomine

Nome e cognome	Carica
Eric Sandrin	Presidente
Maria Cristina Zoppo	Membro
Valentina Montanari	Membro

Comitato Controllo e Rischi

Nome e cognome	Carica
Valentina Montanari	Presidente
Maria Cristina Zoppo	Membro
Eric Sandrin	Membro

Comitato Operazioni Parti Correlate

Nome e cognome	Carica
Maria Cristina Zoppo	Presidente
Valentina Montanari	Membro
Eric Sandrin	Membro

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Rocco Sergi

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Informazioni generali

Newlat Food S.p.A. (di seguito anche “Newlat” o la “Società” e, insieme alle società da essa controllate, il “Gruppo Newlat” o il “Gruppo”) è una società costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Reggio Emilia, Via J. F. Kennedy n. 16.

Il Gruppo Newlat è un gruppo operante nel settore alimentare, e vanta un ampio e strutturato portafoglio di prodotti organizzati nelle seguenti *business unit*: Pasta, Milk Products, Bakery Products, Dairy Products, Special Products, Instant Noodles & Bakery Mixes e Altri Prodotti.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Newlat Group S.A. (di seguito “Newlat Group”), società che al 30 giugno 2024 ne detiene direttamente il 61,64% del capitale sociale, mentre la restante parte (36,31%) è detenuta principalmente da investitori istituzionali e il 2,05% dalla Newlat Food.

Con il perfezionamento dell’accordo per l’acquisizione di Princes Limited, a luglio 2024 Newlat Group ha ceduto nr 9.319.841 azioni, rappresentante il 21,2% del capitale sociale, al prezzo di Euro 6,30 a *Mistubishi Corporation*.

Pertanto alla data di approvazione della presente relazione la Società è detenuta per il 41,14% da Newlat Group (rappresentante il 58,2% dei diritti di voto), per il 21,2% da *Mistubishi Corporation* e per il 37,66% da investitori istituzionali.

Nella presente relazione sulla gestione sono riportate informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Newlat al 30 giugno 2024, al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2023.

Indicatori alternativi di *performance*

Nella seguente relazione finanziaria sono presentati e commentati alcuni indicatori finanziari ed alcuni prospetti riclassificati (relativi alla situazione patrimoniale e al rendiconto finanziario) non definiti dagli IFRS.

Queste grandezze, di seguito definite, sono utilizzate per commentare l’andamento del business del Gruppo in ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM 6064293) e successive modifiche e integrazioni (Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415). Gli indicatori alternativi di *performance* riportati di seguito costituiscono un supplemento informativo rispetto a quanto previsto dagli IFRS, per assistere gli utilizzatori della relazione finanziaria in una migliore comprensione dell’andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo. Si sottolinea che il metodo di calcolo da parte di Newlat Food di tali indicatori, coerente negli anni, potrebbe differire dai metodi utilizzati da altre società.

Indicatori finanziari utilizzati per misurare la performance economica del Gruppo:

- Reddito Operativo Lordo o EBITDA: è dato dal risultato operativo (RO) al lordo degli ammortamenti relativi a immobilizzazioni materiali e immateriali e svalutazioni, nonché dei proventi da *business combination*;

- Risultato Lordo (RL)/ Risultato prima delle imposte: è dato dal risultato degli oneri finanziari e il risultato operativo;
- Risultato Netto (RN): è dato dal risultato delle imposte sul reddito e il risultato lordo;
- *Cash conversion*: è definito come rapporto fra EBITDA e la differenza fra EBITDA e totale investimenti.

Posizione finanziaria netta è data dalla somma algebrica di:

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- Attività finanziarie non correnti, iscritte tra le 'altre attività non correnti';
- Attività finanziarie correnti, iscritte tra gli 'altri crediti';
- Debiti verso banche;
- Passività finanziarie non correnti, iscritte tra le 'altre passività non correnti'.

Rendiconto finanziario riclassificato

È un flusso di cassa che rappresenta una misura dell'autofinanziamento del Gruppo ed è calcolato a partire dal flusso di cassa generato dalle attività operative, rettificato per tenere conto degli interessi netti pagati e del flusso di cassa assorbito da investimenti, al netto dei proventi derivanti dai realizzi di immobilizzazioni. Il rendiconto finanziario è presentato con il metodo indiretto.

Il Gruppo presenta il conto economico per destinazione (altrimenti detto "a costo del venduto"), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa, peraltro riportata nelle note della Relazione Finanziaria Annuale. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del *business*.

La corporate governance

La *governance* aziendale rappresenta l'insieme di strumenti, regole e meccanismi finalizzati ad una più efficace realizzazione dei processi decisionali dell'organizzazione, nell'interesse di tutti gli *stakeholders* del Gruppo. La capogruppo Newlat Food S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato nel mese di gennaio 2020. Il sistema di amministrazione adottato è quello tradizionale, fondato sulla presenza di tre organi: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo sociale preposto all'amministrazione della Società e possiede i poteri allo stesso assegnati dalla normativa e dallo statuto. Esso si organizza e opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. I consiglieri agiscono e deliberano, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti e riferiscono sulla gestione in occasione dell'Assemblea degli azionisti. Lo statuto della Società, in tema di nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione e/o dei suoi membri, prevede che all'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si proceda sulla base di liste di candidati secondo le modalità indicate con maggiore dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e nel rispetto della disciplina vigente inerente all'equilibrio tra generi. L'Assemblea degli azionisti, in data 28.04.2023, ha nominato il Consiglio di Amministrazione fissando in 4 il numero dei componenti, incrementati a 7 dall'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, i quali resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito al suo interno comitati diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina, salvo il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, al fine di ottemperare alle previsioni di cui al Regolamento Parti Correlate.

La Società non ha costituito alcun comitato che svolga le funzioni di due o più dei comitati previsti dal Codice di Autodisciplina, né ha riservato tali funzioni all'intero Consiglio di Amministrazione, sotto il coordinamento del Presidente, o ripartito le stesse in modo difforme rispetto a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina.

I comitati interni al Consiglio di Amministrazioni sono i seguenti:

- Il Comitato Controllo e Rischi assiste il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, onde siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine, tale Comitato risulta composto da tre consiglieri con adeguata esperienza in materia contabile

e finanziaria, nelle persone dei Signori Valentina Montanari, in qualità di Presidente, Maria Cristina Zoppo ed Eric Sandrin, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti.

- Il Comitato per le Remunerazioni e Nomine svolge un ruolo consultivo e propositivo, con funzioni istruttorie, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione ed alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche vigilando sulla loro applicazione e formulando raccomandazioni generali in materia. Il Comitato per la remunerazione risulta composto da tre consiglieri, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti. Tutti i membri possiedono una adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria. Per quanto riguarda il processo di determinazione della remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione si prevede che venga attribuito, da parte dell'Assemblea, per il periodo di durata del mandato, un emolumento che può essere formato da una parte fissa e una variabile commisurata al raggiungimento di determinati obiettivi e/o ai risultati economici conseguiti dalla Società. Il Regolamento di Borsa, ai fini dell'ottenimento della qualifica di STAR, richiede infatti che il Comitato per la remunerazione abbia previsto che una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti abbia natura incentivante.

Per ogni informazione riguardante la politica generale per la remunerazione, la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli amministratori non esecutivi si rinvia alla relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza. A tal fine, tale Comitato risulta composto da tre consiglieri con adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, nelle persone dei Signori Eric Sandrin, in qualità di Presidente, Maria Cristina Zoppo e Valentina Montanari, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti.

- Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (di seguito anche "Comitato OPC") ha l'onere di garantire la correttezza sostanziale dell'operatività con parti correlate, tramite il rilascio di un parere sull'interesse della società al compimento di una specifica operazione, nonché sulla convenienza e correttezza delle relative condizioni. Tale comitato è composto dai tre Amministratori non esecutivi ed indipendenti, Maria Cristina Zoppo, nel ruolo di Presidente, Valentina Montanari ed Eric Sandrin.

Collegio Sindacale

I componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. Il Collegio Sindacale della Società, nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28.04.2023, verrà a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCI GR) è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Il Consiglio di

Amministrazione, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha individuato la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici del Gruppo, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società e, a supporto del SCIGR, oltre al Comitato Controllo e Rischi, in data 08.07.2019, ha nominato Angelo Mastrolia quale amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi che svolga le funzioni elencate del criterio 7.C.4. del Codice di Autodisciplina. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre definito, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, identificano il sistema stesso come un processo trasversale ed integrato a tutte le attività aziendali che si ispira ai principi internazionali dell'*Enterprise Risk Management* (ERM).

Questo sistema ha come finalità quella di aiutare il Gruppo a realizzare i propri obiettivi di performance e redditività, ad ottenere informazioni economico-finanziarie affidabili e ad assicurare la conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore, evitando all'azienda danni reputazionali e perdite economiche. In questo processo assume particolare importanza l'identificazione degli obiettivi aziendali e la classificazione ed il controllo dei rischi ad essi connessi, mediante l'implementazione di azioni specifiche finalizzate al loro contenimento.

I rischi aziendali, oltre ai rischi strategici, possono avere diversa natura: di carattere operativo (legati all'efficacia e all'efficienza delle *operations* aziendali), di *reporting* (legati all'affidabilità delle informazioni economico-finanziarie) e, infine, di *compliance* (relativi all'osservanza delle leggi e regolamenti in vigore, evitando all'azienda danni di immagine e/o perdite economiche). A fronte di ciò, la Funzione di *Internal Audit* verifica l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, predisponendo relazioni periodiche contenenti le adeguate informazioni circa lo svolgimento della sua attività, nonché tempestive relazioni su eventi di particolare importanza.

Il Consiglio di Amministrazione valuta annualmente l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e l'adeguatezza dello stesso rispetto alle caratteristiche dell'impresa sulla base delle informazioni e delle evidenze ricevute con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi, dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* e dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

Modello Organizzativo ex Decreto Legislativo 231/2001, Codice Etico e lotta alla corruzione

Il Consiglio di Amministrazione della Newlat Food S.p.A. ha approvato il proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D. Lgs. 231/2001 in data 30.03.2016, curandone l'aggiornamento, da ultimo in data 13.05.2022. Il Modello, redatto in base alle linee guida emanate da Confindustria e nel rispetto della giurisprudenza in materia, delinea una serie di norme di comportamento, di procedure e di attività di controllo, nonché un sistema di poteri e deleghe, finalizzate a prevenire la commissione dei reati espressamente previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Il Modello Organizzativo è stato pubblicato e comunicato a tutto il personale, terzi collaboratori, clienti, fornitori e partner.

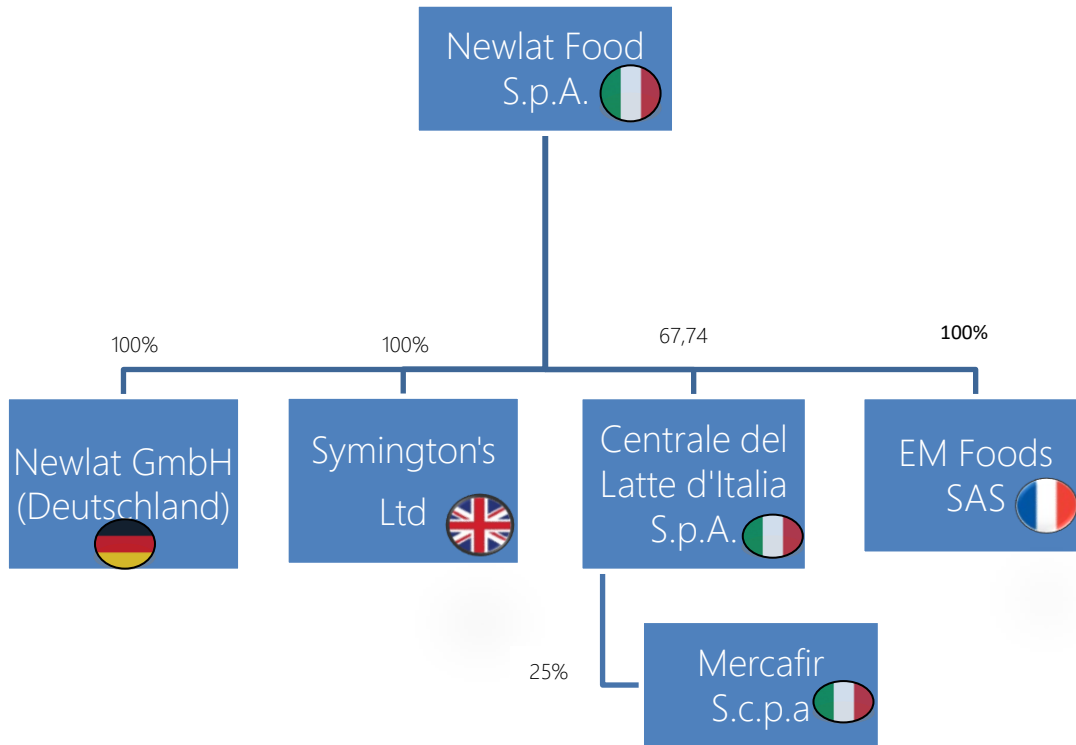
Nel corso dell'esercizio non sono pervenute segnalazioni riguardo comportamenti non conformi ovvero violazioni del Codice Etico.

Al fine di garantire la corretta implementazione del Modello, è stato istituito un Organismo di Vigilanza (OdV), attualmente costituito dal Dott. Massimo Carlomagno, nel ruolo di Presidente, e dalla Dott.ssa Ester Sammartino.

L'OdV trasmette al Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale, un rapporto scritto sull'attuazione ed effettiva conoscenza del Modello 231 all'interno di ogni comparto aziendale. L'implementazione di adeguati flussi informativi periodici e/o occasionali verso l'OdV costituisce un ulteriore importante strumento a supporto dell'assolvimento dei compiti di monitoraggio attribuiti dalla legge alla competenza dell'OdV e, pertanto, dell'efficacia "esimente" del Modello stesso.

Dall'esame dell'informativa pervenuta dai responsabili delle diverse aree aziendali non sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello, né si è venuti a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001.

Struttura del Gruppo al 30 giugno 2024



A seguito dell'operazione di acquisto del 100% del capitale sociale di Princes Limited l'organigramma sopra riportato subirà significative variazioni a seguito dell'ingresso del nuovo Gruppo.

La seguente tabella illustra le principali informazioni riguardanti le società del Gruppo Newlat al 30 giugno 2024:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale al 30 giugno 2024	Percentuale di controllo	
				Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Newlat Food S.p.A.	Italia - Via J.F. Kennedy 16, Reggio Emilia	EUR	43.935.050	Capogruppo	Capogruppo
Newlat GmbH	Germania - Franzosenstraße 9, Mannheim (Germania)	EUR	1.025.000	100%	100%
Centrale del Latte d'Italia S.p.A.	Torino - Via Filadelfia 220, 10137	EUR	28.840.041	67,74%	67,74%
Symington's Ltd	Thornes Farm Business Park, Pontefract Ln, Leeds LS9	GBP	100.000	100%	100%
EM Foods Sas	951 Rue Denis Papin, 54710 Ludres, Francia	EUR	4.165.000	100%	100%

Viene riportata di seguito una tabella che riepiloga il valore di carico di ciascuna controllata iscritto nel bilancio separato della Società al 30 giugno 2024 e i dati di patrimonio netto e di utile/perdita di periodo per ciascuna controllata e i relativi dati della capogruppo:

Denominazione	Valore carico partecipazione (in migliaia di Euro)	Patrimonio netto (in migliaia di Euro)	Utile / perdita di periodo (in migliaia di Euro)
	30/06/2024	30/06/2024	30/06/2024
Newlat GmbH (Deutschland)	68.525	39.824	(442)
Centrale del Latte d'Italia S.p.A.	25.409	71.448	4.816
Symington's Ltd	63.914	29.714	1.193
EM Foods Sas	4.165	1.605	(1.269)

Viene fornita di seguito una breve descrizione dell'attività dalle società controllate:

- Newlat GmbH (Deutschland): società attiva nella produzione e vendita di tradizionali forme di pasta tedesca (*spatzle* e pasta aromatizzata), *instant cups* e sughi nel mercato tedesco, oltre che nella commercializzazione di pasta prodotta da Newlat Food;
- Centrale del Latte d'Italia S.p.A. è una società attiva nella produzione e commercializzazione di circa 120 prodotti, che vanno dal latte e suoi derivati agli yogurt e alle bevande vegetali, che vengono distribuiti con i marchi TappoRosso, Mukki, Tigullio e Vicenza sui territori di riferimento, attraverso oltre 16.000 punti vendita sia della grande distribuzione sia del commercio tradizionale, le cui azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa

Italiana S.p.A., Segmento Euronext Milano.

- Symington's Ltd società attiva nella produzione e vendita di una vasta gamma di prodotti, fra i quali:
 - Instant noodles dove è leader nel segmento *authentic e Asian inspiration*
 - zuppe e vari piatti *ready meal*, piatti pronti a base di riso e couscous
 - prodotti da forno tra cui i crostini preparati per dolci e torte
- L'azienda dispone di tre stabilimenti produttivi e di un centro di distribuzione logistica e i mercati di riferimento sono Regno Unito, Stati Uniti e Australia.
- EM Foods Sas società leader nella produzione di miscele da forno e dessert.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

COMMENTI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO AL 30 GIUGNO 2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Gruppo Newlat è un importante player nel settore agro-alimentare italiano ed europeo. In particolare, al 30 giugno 2024 il Gruppo vanta un consolidato posizionamento nel mercato domestico e una presenza rilevante sul mercato tedesco.

Il Gruppo Newlat è attivo principalmente nei settori della pasta, dei prodotti lattiero-caseari, dei prodotti da forno e dei prodotti speciali, in particolare *health & wellness*, *gluten free* e cibo per l'infanzia. L'offerta di prodotti del Gruppo Newlat si articola nelle seguenti *business unit*:

- Pasta;
- *Milk Products*;
- *Dairy Products*;
- *Bakery Products*;
- *Instant Noodles & Bakery Mixes*
- *Special Products*; e
- Altri Prodotti.

Nella tabella che segue è riportato il conto economico consolidato del Gruppo:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi da contratti con i clienti)	Semestre chiuso al 30 giugno					
	2024	%	2023	%	2024 vs 2023	%
Ricavi da contratti con i clienti	370.129	100,0%	413.294	100,0%	(43.165)	(10,4%)
Costo del venduto	(293.789)	(79,4%)	(336.735)	(81,5%)	42.946	(12,8%)
Risultato operativo lordo	76.340	20,6%	76.559	18,5%	(220)	(0,3%)
Spese di vendita e distribuzione	(44.952)	(12,1%)	(45.109)	(10,9%)	157	(0,3%)
Spese amministrative	(11.711)	(3,2%)	(10.954)	(2,7%)	(757)	6,9%
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(311)	(0,1%)	(459)	(0,1%)	148	(32,2%)
Altri ricavi e proventi	4.537	1,2%	4.534	1,1%	3	0,1%
Proventi da business combination	-	-	1.685	0,4%	(1.685)	100,0%
Altri costi operativi	(3.242)	(0,9%)	(3.312)	(0,8%)	70	(2,1%)
Risultato operativo (EBIT)	20.661	5,6%	22.945	5,6%	(2.284)	(10,0%)
Proventi finanziari	6.334	1,7%	3.637	0,9%	2.697	74,2%
Oneri finanziari	(11.375)	(3,1%)	(11.939)	(2,9%)	564	(4,7%)
Risultato prima delle imposte	15.619	4,2%	14.642	3,5%	977	6,7%
Imposte sul reddito	(5.577)	(1,5%)	(3.919)	(0,9%)	(1.658)	42,3%
Risultato netto	10.042	2,7%	10.724	2,6%	(682)	(6,4%)

Il risultato operativo risulta essere pari ad Euro 20,7 milioni, escludendo il provento da business combination (pari a 1,6 milioni di euro al 30 giugno 2023) è in leggera diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In valore assoluto, l'*Ebitda* (39,2 milioni di Euro al 30 giugno 2024 e 38,5 milioni di Euro al 30 giugno 2023) e l'*Ebitda Margin* (10,6% nel 2024 e 9,3% nel 2023) risultano essere in netto aumento rispetto ai dati dello stesso periodo dell'anno precedente. Di seguito sono brevemente commentate le

variazioni più significative intervenute nei semestri in esame, con riferimento alle principali voci di conto economico.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti rappresentano i corrispettivi contrattuali ai quali il Gruppo ha diritto in cambio del trasferimento ai clienti dei beni o servizi promessi. I corrispettivi contrattuali possono includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi e sono rilevati al netto di ribassi, di sconti e di promozioni, quali i contributi riconosciuti alla GDO. In particolare, nell'ambito dei rapporti contrattuali in essere con gli operatori della GDO, è previsto il riconoscimento di contributi quali premi di fine anno legati al raggiungimento di determinati volumi di fatturato o di importi connessi al posizionamento dei prodotti.

INFORMATIVA DI SETTORE

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per *business unit*, così come monitorati dal management.

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2024	%	2023	%	2024 vs 2023	%
Pasta	95.363	25,8%	108.490	26,3%	(13.127)	(12%)
Milk Products	127.914	34,6%	136.098	32,9%	(8.184)	(6%)
Bakery Products	24.746	6,7%	27.384	6,6%	(2.638)	(10%)
Dairy Products	30.079	8,1%	26.524	6,4%	3.555	13%
Special Products	9.575	2,6%	22.977	5,6%	(13.402)	(58%)
Instant noodles & Bakery Mixes	75.377	20,4%	84.618	20,5%	(9.241)	(11%)
Altri Prodotti	7.076	1,9%	7.203	1,7%	(127)	(2%)
Ricavi da contratti con i clienti	370.129	100,0%	413.293	100,0%	(43.163)	(10,4%)

I ricavi relativi al segmento **Pasta** risultano in diminuzione nel periodo in esame per un effetto combinato di una riduzione del prezzo medio di vendita e di un lieve decremento dei volumi di vendita in Germania e nei segmenti B2B e Private Labels.

I ricavi relativi al segmento **Milk Products** risultano essere in diminuzione per un effetto combinato di una riduzione del prezzo medio di vendita e di un lieve decremento dei volumi in Italia ed in particolare del latte fresco.

I ricavi relativi al segmento **Bakery Products** risultano essere in diminuzione per effetto combinato di uno spostamento di attività promozionali nel mese di luglio ed agosto (-20% effetto volumi) ed una riduzione del prezzo medio di vendita (-30% effetto prezzo) dovuto agli effetti deflazionistici registrati nel primo semestre 2024.

I ricavi relativi al segmento **Dairy Products** risultano essere in netto aumento come conseguenza di un incremento dei volumi di vendita (+20% rispetto ai volumi registrati al 30 giugno 2023) e di un incremento del prezzo medio di vendita (+12% rispetto al prezzo medio di vendita al 30 giugno 2023)

I ricavi relativi al segmento **Special Products** risultano essere in diminuzione, come conseguenza di un decremento dei volumi di vendita legato agli investimenti effettuati presso lo stabilimento di Ozzano Taro non ancora conclusi al 30 giugno 2024.

I ricavi relativi al segmento *Instant noodles & bakery mixes* risultano essere in diminuzione per un effetto combinato di una riduzione del prezzo medio di vendita e di un lieve decremento dei volumi in Regno Unito e nel segmento Grande Distribuzione Organizzata e Private Labels.

I ricavi relativi al segmento **Altri prodotti** risultano essere in linea con il precedente periodo.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi da contratti con clienti per canale di distribuzione, così come monitorati dal *management*:

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2024	%	2023	%	2024 vs 2023	%
Grande Distribuzione Organizzata	237.443	64,2%	261.745	63,3%	(24.302)	(9%)
<i>B2B partners</i>	36.600	9,9%	44.034	10,7%	(7.435)	(17%)
<i>Normal trade</i>	41.105	11,1%	45.520	11,0%	(4.415)	(10%)
<i>Private labels</i>	46.881	12,7%	53.728	13,0%	(6.848)	(13%)
<i>Food services</i>	8.101	2,2%	8.266	1,9%	(165)	(2%)
Totale ricavi da contratti con i clienti	370.129	100,1%	413.293	99,9%	(43.165)	(10,4%)

I ricavi relativi al canale **Grande Distribuzione Organizzata** registrano un decremento per effetto di una flessione del fatturato nei segmenti Pasta, Milk e Instant Noodles.

I ricavi relativi al canale **B2B partners** registrano un decremento per effetto di una flessione del fatturato nei segmenti Pasta, Bakery e Special Products.

I ricavi relativi al canale **Normal trade** registrano un decremento per effetto di una flessione del fatturato nel segmento Milk.

I ricavi relativi al canale **Private labels** registrano un decremento per effetto di una flessione dei ricavi nei diversi comparti in cui opera il Gruppo.

I ricavi relativi al canale **Food services** sono sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del precedente esercizio.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi da contratti con clienti per area geografica, così come monitorati dal *management*:

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2024	%	2023	%	2024 vs 2023	%
Italia	195.676	52,9%	217.417	52,6%	(21.742)	(10%)
Germania	69.309	18,7%	70.929	17,2%	(1.620)	(2%)
Regno Unito	69.625	18,8%	79.635	19,3%	(10.010)	(13%)
Altri Paesi	35.519	9,6%	45.313	11,0%	(9.794)	(22%)
Totale ricavi da contratti con i clienti	370.128	100%	413.294	100,1%	(43.166)	(10,4%)

I ricavi relativi all'**Italia** diminuiscono, principalmente per effetto di un decremento del fatturato nei settori Pasta, Milk e Bakery.

I ricavi relativi alla **Germania** diminuiscono, per effetto combinato di un decremento del fatturato nel settore Pasta parzialmente compensato da un aumento nel settore Dairy.

I ricavi relativi al **Regno Unito** diminuiscono, per effetto di un decremento del fatturato principalmente nel settore Instant Noodles.

I ricavi relativi agli **Altri Paesi** diminuiscono per effetto di un decremento del fatturato nelle principali business unit in cui opera il Gruppo.

Costi operativi

Nella tabella che segue sono riportati i costi operativi, così come risultanti dal conto economico per destinazione:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi da contratti con i clienti)	Semestre chiuso al 30 giugno					
	2024	%	2023	%	2024 vs 2023	%
Costo del venduto	(293.789)	(79,4%)	(336.735)	(81,5%)	42.861	(12,7%)
Spese di vendita e distribuzione	(44.952)	(12,1%)	(45.109)	(10,9%)	157	(0,3%)
Spese amministrative	(11.711)	(3,2%)	(10.954)	(2,7%)	(757)	6,9%
Totale costi operativi	(350.452)	(94,7%)	(392.713)	(95,0%)	42.262	(10,8%)

Il costo del venduto rappresenta il 79,4% dei ricavi di vendita (81,5% al 30 giugno 2023) ed ha registrato nel corso del primo semestre del 2024 un netto decremento per effetto della diminuzione degli effetti inflazionistici che hanno caratterizzato i primi sei mesi del 2024.

Le spese di vendita e distribuzione sono in linea rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio nonostante una netta diminuzione del fatturato in considerazione di un incremento di costi distributivi legato al settore tradizionale ed in particolare nel segmento Milk.

Le spese amministrative sono in aumento rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio per effetto di un incremento del personale dipendente.

L'EBITDA è stato pari a 39,2 milioni di Euro (pari al 10,6% dei ricavi di vendita), a fronte dei 38,5 milioni di Euro al 30 giugno 2023 (rappresentava il 9,3% dei ricavi di vendita), con un netto incremento sia in termini assoluti sia in termini di marginalità grazie alla capacità del Gruppo di ottimizzare la *supply chain*.

La seguente tabella mostra l'EBITDA per settore di attività:

Semestre chiuso al 30 giugno 2024								
(In Euro migliaia)	Pasta	Milk products	Bakery products	Dairy products	Special products	Instant Noodles & Bakery Mixes	Altre attività	Totale Bilancio Consolidato
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	95.363	127.914	24.746	30.079	9.575	75.377	7.076	370.129
EBITDA (*)	12.112	11.664	3.954	3.740	1.167	6.082	563	39.282
EBITDA Margin	12,70%	9,12%	15,98%	12,43%	12,19%	8,07%	7,96%	10,61%
Ammortamenti e svalutazioni	3.255	5.421	1.319	184	1.621	6.348	164	18.311
Svalutazioni nette di attività finanziarie							311	311
Risultato operativo	8.857	6.243	2.636	3.556	(454)	(266)	89	20.660
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	6.333	6.333
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	(11.375)	(11.375)
Risultato prima delle imposte	8.857	6.243	2.636	3.556	(454)	(266)	(4.954)	15.618
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	(5.577)	(5.577)
Risultato netto	8.857	6.243	2.636	3.556	(454)	(266)	(10.531)	10.042
Totale attività	125.750	143.830	29.457	11.507	32.178	58.516	501.310	902.550
Totale passività	57.343	93.741	20.695	17.576	18.181	61.567	443.084	712.188
Investimenti	2.912	2.505	458		1.216	2.800	196	10.087
Dipendenti (numero)	615	542	198	65	136	740	12	2.308

(*) L'EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni.

Semestre chiuso al 30 giugno 2023								
(In Euro migliaia)	Pasta	Milk products	Bakery products	Dairy products	Special products	Instant Noodles	Altre attività	Totale Bilancio Consolidato
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	108.491	136.098	27.384	26.524	22.977	84.618	7.203	413.294
EBITDA (*)	12.393	12.011	3.697	3.215	2.417	4.384	395	38.511
EBITDA Margin	11,42%	8,83%	13,50%	12,12%	10,52%	5,18%	5,48%	9,32%
Ammortamenti e svalutazioni	2.177	7.834	825	184	956	4.720	98	16.793
Svalutazioni nette di attività finanziarie							459	459
Proventi da business combination							1.685	1.685
Risultato operativo	10.217	4.177	2.872	3.031	1.461	(336)	1.523	22.944
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	3.637	3.637
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	(11.939)	(11.939)
Risultato prima delle imposte	10.217	4.177	2.872	3.031	1.461	(336)	(6.779)	14.642
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	(3.919)	(3.919)
Risultato netto	10.217	4.177	2.872	3.031	1.461	(336)	(10.698)	10.724
Totale attività al 31 dicembre 2023	125.278	145.706	22.487	8.073	30.767	67.212	418.081	817.604
Totale passività al 31 dicembre 2023	76.025	90.842	17.721	14.374	16.818	69.308	357.858	642.946
Investimenti al 31 dicembre 2023	10.750	2.234	740	268	3.102	6.611	1.519	25.224
Dipendenti (numero)	501	524	194	63	155	643	73	2.153

(*) L'EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni.

Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a 20,6 milioni di Euro (5,6% delle vendite), a fronte di 23 milioni di Euro registrati al 30 giugno 2023 (5,6% delle vendite), in linea con l'andamento del fatturato. Escludendo il provento da business combination al 30 giugno 2023, il risultato fatto registrato nel corso del primo semestre 2024 evidenzia ancora una volta la capacità del Gruppo di generare elevati margini ottimizzando la supply chain e i processi di acquisto.

Il *tax rate*, è stato pari al 35,7%.

L'utile netto al 30 giugno 2024 è pari a 10 milioni di Euro e, escludendo il provento da business combination, è in netto aumento rispetto al 30 giugno 2023.

EBITDA

La tabella che segue presenta la riconciliazione dell'*EBITDA*, dell'*EBITDA margin* e del *Cash conversion* al 30 giugno 2024 e 2023:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 30 giugno	Al 30 giugno
	2024	2023
Risultato Operativo (EBIT)	20.660	22.944
Ammortamenti e svalutazioni	18.311	16.793
Svalutazioni nette di attività finanziarie	311	459
Proventi da business combination		(1.685)
EBITDA (*) (A)	39.281	38.511
Ricavi da contratti con i clienti	370.129	413.294
EBITDA Margin (*)	10,6%	9,3%
investimenti (B)	10.087	9.185
Cash conversion [(A)-(B)]/(A)	74,3%	76,1%

(*) Il Risultato Operativo (EBIT), l'*EBITDA*; l'*EBITDA Margin*; e il *Cash conversion* sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo.

Per valutare l'andamento delle attività, il *management* monitora, tra l'altro, l'*EBITDA* per *business unit*, così come evidenziato nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi da contratti con i clienti)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2024	%	2023	%	2024 vs 2023	%
Pasta	12.112	12,7%	12.393	11,4%	(281)	(2,3%)
Milk Products	11.664	9,1%	12.011	8,8%	(347)	(2,9%)
Bakery Products	3.954	16,0%	3.697	13,5%	257	7,0%
Dairy Products	3.740	12,4%	3.215	12,1%	526	16,3%
Special Products	1.167	12,2%	2.417	10,5%	(1.250)	(51,7%)
Instant Noodles & Bakery Mixes	6.082	8,1%	4.384	5,2%	1.698	38,7%
Altre attività	563	8,0%	395	5,5%	168	42,5%
EBITDA	39.282	10,6%	38.511	9,3%	770	2,0%

L'*EBITDA* relativo al segmento **Pasta** risulta essere in lieve contrazione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio nonostante il decremento del fatturato. Risultato straordinario ottenuto grazie all'ottimizzazione dei processi di acquisto.

L'*EBITDA* relativo al segmento **Milk Products** risulta essere in lieve contrazione rispetto allo stesso periodo del precedente per effetto di un decremento della domanda e del prezzo medio di vendita.

L'*EBITDA* relativo al segmento **Bakery Products** è in netto miglioramento rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio per effetto delle migliori condizioni di acquisto delle principali componenti del prodotto finito e di uno spostamento di attività promozionali a più bassa marginalità nel terzo trimestre 2024.

L'*EBITDA* relativo al segmento **Dairy Products** è in netto aumento rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio per effetto dell'incremento dei volumi di vendita e di un prezzo medio di cessione più elevato rispetto al 30 giugno 2023.

L'EBITDA relativo al segmento *Special Products* risulta essere in diminuzione per effetto del calo dei volumi di vendita a seguito degli investimenti effettuati presso lo stabilimento e non ancora conclusi.

L'EBITDA relativo al segmento *Instant Noodles & Bakery Mixes* risulta essere in aumento per effetto di migliori condizioni di acquisto di materie prime e packaging nonché ad una razionalizzazione dei costi fissi.

L'EBITDA relativo al segmento **Altri Prodotti** risulta essere in aumento rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio per effetto di migliori condizioni di acquisto di prodotti commercializzati.

Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021 (orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129, c. d. "Regolamento sul Prospetto"):

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
Indebitamento finanziario netto	2024	2023
A. Disponibilità liquide	140.124	103.873
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	254.112	208.586
C. Altre attività finanziarie correnti	12.100	13.167
D Liquidità (A)+(B)+(C)	406.336	325.627
E. Debiti finanziari correnti	(28.294)	(29.727)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(48.383)	(42.622)
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(76.677)	(72.349)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)+(D)	329.660	253.278
I. Debiti finanziari non correnti	(173.095)	(128.613)
J. Strumenti di debito	(199.158)	(199.013)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(372.253)	(327.626)
M. Indebitamento finanziario netto (H)+(L)	(42.594)	(74.348)

Se si confronta la posizione finanziaria netta al 30 giugno 2024 con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2023, si evince come la stessa sia in netto miglioramento per Euro 31,7 milioni, grazie alla capacità del Gruppo Newlat di generare flussi di cassa dall'attività operativa e dal miglioramento del capitale circolante netto.

Senza considerare le passività per leasing, la positiva posizione finanziaria netta sarebbe stata la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2024		2023	
Indebitamento finanziario netto	(42.594)		(74.348)	
Passività per leasing correnti	7.845		7.694	
Passività per leasing non correnti	33.289		37.160	
Posizione finanziaria netta	(1.460)		(29.494)	

Di seguito viene riportata, in sintesi, la movimentazione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2024:

Posizione Finanziaria Netta al 31 Dicembre 2023 (€/mio)	(74,3)
EBITDA	39,3
Azioni Proprie	0,7
Capitale circolante netto	10,2
Interessi e imposte	(10,6)
Investimenti e leasing	(10,1)
Altri minori	2,3
Posizione Finanziaria Netta 30 giugno 2024 (€/mio)	(42,6)

INVESTIMENTI

La tabella che segue riporta il dettaglio degli investimenti effettuati dal Gruppo in immobilizzazioni materiali e immateriali nel semestre chiuso al 30 giugno 2024:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2024	%	2023	%
Terreni e fabbricati	379	3,8%	5.633	22,3%
Impianti e macchinari	5.387	53,4%	10.265	40,7%
Attrezzature industriali e commerciali	1.157	11,5%	2.125	8,4%
Altri beni	10	0,1%	243	1,0%
Attività materiali in corso e acconti	2.455	24,3%	4.827	19,1%
Investimenti in attività materiali	9.388	93,1%	23.092	91,5%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	27	0,3%	662	2,6%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	112	1,1%	673	2,7%
Altre immobilizzazioni	562	5,6%	796	3,2%
Investimenti in attività immateriali	700	1,4%	2.131	8,5%
Investimenti totali	10.088	100,0%	25.224	100,0%

Nel corso del periodo in esame, il Gruppo ha effettuato investimenti per complessivi Euro 10.088 migliaia.

La politica degli investimenti attuata dal Gruppo è volta all'innovazione e alla diversificazione in termini di offerta dei prodotti. In particolare, per il Gruppo assume rilevanza lo sviluppo di nuovi prodotti, con l'obiettivo di migliorare continuamente la soddisfazione dei propri clienti.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono relativi prevalentemente ad acquisti di impianti e macchinari, riconducibili principalmente a progetti di aggiornamento e rinnovamento delle linee produttive e di *packaging* in particolar modo per lo stabilimento di Ozzano taro e la divisione Special Products nonché alla realizzazione del nuovo magazzino sito in Germania che porterà vantaggi in termini economici e di economie di scala.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono relativi prevalentemente all'acquisto e all'aggiornamento di software applicativi ed investimenti di natura pluriennale presso la clientela della controllata Symington's.

La tabella che segue riporta il dettaglio per *business unit* degli investimenti effettuati dal Gruppo nel primo semestre 2024:

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2024	%	2023	%
Special Products	1.216	12,1%	3.102	12,3%
Pasta	2.912	28,9%	10.750	42,6%
Bakery Products	458	4,5%	740	2,9%
Milk Products	2.505	24,8%	2.234	8,9%
Dairy Products	-	0,0%	268	1,1%
Instant Noodles & Bakery Mixes	2.800	27,8%	6.611	26,2%
Altre attività	196	1,9%	1.519	6,0%
Investimenti totali	10.088	100,0%	25.224	100,0%

ALTRE INFORMAZIONI

Politica di analisi e gestione dei rischi connessi all'attività del Gruppo

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione ai rischi connessi all'attività del Gruppo, nonché gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi ed i metodi utilizzati per valutarli e mitigarli. Le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo, definite dal Consiglio d'Amministrazione, identificano il sistema di controllo interno come un processo trasversale ed integrato a tutte le attività aziendali. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha come finalità quella di aiutare il Gruppo a realizzare i propri obiettivi di performance e redditività, ad ottenere informazioni economico-finanziarie affidabili e ad assicurare la conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore, evitando danni di immagine e perdite economiche. In questo processo, assume particolare importanza l'identificazione degli obiettivi aziendali, la classificazione (in base a valutazioni combinate circa la probabilità e il potenziale impatto) ed il controllo dei rischi ad essi connessi, mediante l'implementazione di azioni specifiche finalizzate al loro contenimento. I rischi aziendali hanno diversa natura: rischi di carattere strategico, operativi (legati all'efficacia e all'efficienza delle *operations* aziendali), di *reporting* (legati all'affidabilità delle

informazioni economico-finanziarie), di *compliance* (relativi all'osservanza delle leggi e regolamenti in vigore, evitando danni di immagine e/o perdite economiche) e, infine, finanziari. I responsabili delle direzioni aziendali individuano e valutano i rischi di competenza, di provenienza esogena oppure endogena al Gruppo, e provvedono all'individuazione delle azioni di contenimento e di riduzione degli stessi (c.d. "controllo primario di linea").

Alle attività di cui sopra, si aggiungono quelle del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e del suo staff (c.d. "controllo di secondo livello") e del Responsabile della funzione di *Internal Audit* (c.d. "controllo di terzo livello"), che verifica continuamente l'effettività e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso l'attività di *risk assessment*, lo svolgimento di controlli e la successiva gestione del *follow up*.

I risultati delle procedure di identificazione dei rischi sono riportati e discussi a livello di *top management* del Gruppo, al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Di seguito si riportano i rischi ritenuti significativi e connessi all'attività del Gruppo (l'ordine con il quale essi sono riportati non implica nessuna classificazione, né in termini di probabilità del loro verificarsi né in termini di possibile impatto):

RISCHI STRATEGICI

Rischi relativi alla congiuntura macroeconomica e di settore

L'attività del Gruppo è influenzata dalle condizioni generali dell'economia nei vari mercati in cui opera. Una fase di crisi economica, con il conseguente rallentamento dei consumi, può avere un effetto negativo sull'andamento delle vendite del Gruppo. Il contesto macroeconomico attuale determina una significativa incertezza sulle previsioni future, con il conseguente rischio che minori *performances* potrebbero influenzare nel breve periodo i margini. Il Gruppo persegue l'obiettivo di incrementare la propria efficienza industriale e migliorare la propria capacità produttiva, riducendo, nel contempo, i costi di struttura.

Rischi connessi alla strategia di crescita per linee esterne

Il Gruppo ha fondato la propria strategia sulla crescita mediante acquisizioni di altre società, aziende o rami di azienda; la strategia futura del Gruppo prevede di continuare tale strategia di crescita mediante linee esterne. Il Gruppo è, quindi, esposto al rischio di non riuscire ad individuare in futuro società o aziende adeguate al fine di alimentare la propria strategia di crescita per linee esterne, ovvero di non disporre delle risorse finanziarie necessarie ad acquisire le entità individuate. Il Gruppo è, inoltre, esposto al rischio che le acquisizioni societarie già effettuate o future non consentano di realizzare gli obiettivi programmati, con possibili costi e/o passività inattese.

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi all'elevato livello di competitività del settore

Il mercato *food&beverage* nel quale opera il Gruppo si contraddistingue per un livello di concorrenza, competitività e dinamismo particolarmente significativo. Tale mercato è caratterizzato, in particolare, da (i) crescente competitività delle aziende che realizzano prodotti c.d. *private label* con prezzi inferiori a quelli praticati dal Gruppo; (ii) crescente incidenza delle vendite *online* (ove il Gruppo inizia ad essere presente), con conseguente decremento dei prezzi dei prodotti, specie nel canale di vendita GDO, tramite il quale il Gruppo realizza una percentuale significativa dei propri ricavi, pari al 64,2% al 30 giugno 2024; (iii) campagne promozionali frequenti nel tempo e con scontistiche significative; (iv) consolidamento degli operatori esistenti (mediante operazioni di M&A), specie nel canale di vendita GDO. Il Gruppo persegue l'obiettivo di incrementare la propria efficienza industriale e migliorare la propria capacità produttiva, riducendo nel contempo i costi di struttura, ed essere competitivo sui mercati di riferimento. Inoltre, grazie alla presenza di alcuni prodotti "unici", il Gruppo riesce a fronteggiare la concorrenza.

RISCHI AMBIENTALI E CLIMATICI

In vista della prossima entrata in vigore del "bilancio integrato", sono stati pubblicati in giugno 2023 due principi che stabiliscono i requisiti fondamentali per l'informativa finanziaria relativa alla sostenibilità (IFRS S1) e la disclosure di informazioni relative all'esposizione dei rischi e alle opportunità specifiche per il clima (IFRS S2), a partire dagli esercizi iniziati al 1° gennaio 2024. Tali impatti sono tenuti in considerazione dalla Società nell'applicazione dei principi contabili internazionali qualora significativi, valutandone gli effetti, sia in applicazione dei singoli principi contabili, sia sulla continuità aziendale. In tale contesto si evidenzia che per la Società non sono stati rilevati rischi significativi dall'applicazione dei singoli principi e non sono emersi dubbi o incertezze relativi ad eventi o condizioni che possano mettere in discussione la capacità di operare in continuità aziendale. In particolare, il Gruppo monitora costantemente le più recenti normative in materia di temi legati al clima. Al momento non risulta sia stata approvata alcuna normativa che abbia impatto diretto sulla Società che adeguerà le assunzioni chiave utilizzate nei calcoli del valore d'uso e la sensibilità alle variazioni delle ipotesi qualora fosse necessaria una modifica.

L'impatto della valutazione del cambiamento climatico e l'obiettivo di zero emissioni nette di carbonio per le attività del Gruppo entro il 2025 sono state prese in considerazione nella valutazione delle stime e dei giudizi nella preparazione del bilancio del Gruppo. I dettagli della valutazione del rischio climatico sono stati ritenuti proporzionati alla natura del business e la valutazione attuale era sufficiente per identificare i rischi climatici fisici nonché i rischi di transizione che sono materiali per le operazioni o la situazione finanziaria del Gruppo. L'analisi dei cambiamenti climatici effettuata già a partire dall'esercizio precedente, relativa principalmente alle emissioni e ai consumi idrici, non ha evidenziato alcuna problematica non attribuibile e non affrontabile nell'ordinario

svolgimento delle attività e non ha evidenziato alcuna questione economica materiale significativa che abbia avuto un impatto sulla redazione del presente bilancio consolidato. Sono state fatte le seguenti considerazioni:

- non si prevede che l'impatto del cambiamento climatico sarà significativo nel periodo di continuità aziendale;
- l'impatto del cambiamento climatico è più sensibile sui beni biologici poiché tutti gli ingredienti agricoli sono a rischio principalmente a causa della scarsità d'acqua e delle alte temperature: per mitigare e mantenere basso il rischio;
- l'impatto del cambiamento climatico sulle previsioni dei flussi di cassa utilizzate nelle valutazioni di perdita di valore del valore d'uso delle attività non correnti compreso l'avviamento;
- l'impatto del cambiamento climatico sui fattori (quali valori residui, vite utili e metodi di ammortamento, accantonamenti e contratti onerosi) che determinano il valore contabile delle attività non correnti: non sono stati identificati fattori rischio nel 2024.

RISCHI LEGATI ALL'INFLAZIONE

Il settore in cui opera il Gruppo è stato esposto alle sfide delle pressioni inflazionistiche incrementali. Sebbene vi siano alcuni fattori favorevoli per l'economia mondiale derivanti dall'ulteriore allentamento delle pressioni sulla catena di approvvigionamento globale dovuto al miglioramento dell'offerta e all'indebolimento della domanda, persistono rischi al ribasso nella crescita globale. I rischi derivanti dal relativo indebolimento delle performance dei settori industriali unitamente ai cambiamenti nei comportamenti dei consumatori, nonché l'evoluzione complessiva dello scenario macroeconomico, sono costantemente monitorati dal Gruppo per mitigare eventuali impatti.

Nel corso del primo semestre 2024 tali effetti sono andati via via diminuendo con effetti positivi sui margini aziendali che hanno registrato livelli mai raggiunti dal Gruppo nel corso dei passati esercizi.

RISCHI FINANZIARI

Gestione dei rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo e dei tassi di interesse;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di *default* di controparte;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento, nel tempo, di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, e in grado di assicurare la necessaria

flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari. La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, di monitorare l'andamento e di porre in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio, con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio.

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- Euro/USD, in relazione alle transazioni effettuate in dollari statunitensi;
- Euro/GBP, in relazione alle transazioni effettuate in sterline.
- GBP/AUD, in relazione alle transazioni effettuate in sterline.
- Euro/CHF, in relazione alle transazioni effettuate in franchi svizzeri.

Il Gruppo adotta politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio, in particolare nella controllata Symington's.

La policy del Gruppo prevede che non si sottoscrivano strumenti finanziari derivati di carattere speculativo, tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (hedge accounting), le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari. Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

La modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati cambia a seconda che siano o meno realizzate le condizioni ed i requisiti richiesti dall'IFRS 9. In particolare:

Coperture di flussi di cassa (*Cash flow hedges*)

Nel caso di uno strumento finanziario derivato per il quale è formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta essere altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace, derivante dall'adeguamento dello strumento finanziario derivato al *fair value*, è imputata direttamente ad una riserva di patrimonio netto. Quando si manifesta l'elemento sottostante coperto tale riserva viene rimossa dal patrimonio netto ed attribuita al valore di iscrizione dell'elemento sottostante. L'eventuale porzione non efficace della variazione di valore dello strumento di copertura è immediatamente attribuita al conto economico negli oneri e/o proventi finanziari.

Quando uno strumento finanziario di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato oppure la società cambia la correlazione con l'elemento sottostante, e la prevista transazione originariamente coperta non è ancora avvenuta, ma è considerata ancora probabile, i relativi utili e perdite derivanti dall'adeguamento dello strumento finanziario al fair value rimangono nel patrimonio netto e sono imputati a conto economico quando si manifesterà la transazione secondo quanto descritto precedentemente. Se la probabilità del manifestarsi dell'operazione sottostante viene meno, i relativi utili e perdite del contratto derivato, originariamente registrati nel patrimonio netto, sono imputati immediatamente a conto economico.

Coperture di attività e passività monetarie (*Fair value hedges*)

Quando uno strumento finanziario derivato è utilizzato per coprire le variazioni di valore di un'attività o una passività monetaria già contabilizzata in bilancio che possono produrre effetti sul conto economico, gli utili e le perdite relativi alle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato sono immediatamente imputati a conto economico. Parimenti, gli utili e le perdite relativi alla posta coperta modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico

Coperture di flussi di cassa (*Cash flow hedges*)

Nel caso di uno strumento finanziario derivato per il quale è formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta essere altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace, derivante dall'adeguamento dello strumento finanziario derivato al fair value, è imputata direttamente ad una riserva di patrimonio netto. Quando si manifesta l'elemento sottostante coperto tale riserva viene rimossa dal patrimonio netto ed attribuita al valore di iscrizione dell'elemento sottostante. L'eventuale porzione non efficace della variazione di valore dello strumento di copertura è immediatamente attribuita al conto economico negli oneri e/o proventi finanziari.

Quando uno strumento finanziario di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato oppure la società cambia la correlazione con l'elemento sottostante, e la prevista transazione originariamente coperta non è ancora avvenuta, ma è considerata

ancora probabile, i relativi utili e perdite derivanti dall'adeguamento dello strumento finanziario al fair value rimangono nel patrimonio netto e sono imputati a conto economico quando si manifesterà la transazione secondo quanto descritto precedentemente. Se la probabilità del manifestarsi dell'operazione sottostante viene meno, i relativi utili e perdite del contratto derivato, originariamente registrati nel patrimonio netto, sono imputati immediatamente a conto economico.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito, e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo, pertanto, sul livello degli oneri finanziari netti consolidati. L'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato. Alle date di riferimento non vi sono in essere coperture effettuate mediante negoziazione di strumenti derivati.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa di 50 *bps* dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo. L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci: (i) cassa e disponibilità liquide equivalenti e (ii) passività finanziarie a breve e a medio/lungo termine. Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti, è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile al netto dell'effetto fiscale		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Semestre chiuso al 30 giugno 2024	(427)	427	(427)	427
Semestre chiuso al 31 dicembre 2023	(508)	508	(508)	508

Rischio di credito

Il Gruppo fronteggia l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela, esercitando un monitoraggio continuo.

Il rischio di credito deriva sostanzialmente dall'attività commerciale del Gruppo, le cui controparti sono prevalentemente operatori della grande distribuzione organizzata (GDO) e della distribuzione al dettaglio. I crediti del secondo settore sono estremamente frazionati, mentre il settore della grande distribuzione è caratterizzato da una esposizione su singolo cliente relativamente più consistente.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali (da bilancio consolidato) al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A scadere	Scaduti da 1 a 90 giorni	Scaduti da 91 a 180 giorni	Scaduti da oltre 181 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 30 giugno 2024	69.295	12.518	3.503	25.020	110.336
Fondo svalutazione crediti	-	(166)	(1.405)	(18.852)	(20.423)
Crediti commerciali netti al 30 giugno 2024	69.295	12.352	2.098	6.168	89.913
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2023	43.476	36.641	4.303	20.419	104.839
Fondo svalutazione crediti	-	(166)	(1.405)	(18.634)	(20.205)
Crediti commerciali netti al 31 dicembre 2023	43.476	36.475	2.898	1.785	84.634

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui fosse costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvenza.

Il rischio di liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto consiste nel mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. In particolare, il principale fattore che influenza la liquidità del Gruppo è costituito dalle risorse assorbite dall'attività operativa: il settore in cui il Gruppo opera presenta fenomeni di stagionalità delle vendite, con picchi di fabbisogno di liquidità nel terzo trimestre dell'esercizio causati da un maggiore volume di crediti commerciali rispetto al resto dell'anno. Il governo della variabilità del fabbisogno è affidato all'attività di coordinamento tra l'area commerciale e l'area finanza, che si traduce in un'attenta pianificazione dei fabbisogni finanziari legati alle vendite, attraverso la stesura del *budget* finanziario ad inizio anno, ed un attento monitoraggio dei fabbisogni nel corso dell'esercizio.

Anche il fabbisogno di liquidità legato alle dinamiche di magazzino risulta essere oggetto di analisi, essendo soggetto a fenomeni di stagionalità: la pianificazione degli acquisti di materie prime per il magazzino è gestita secondo prassi consolidate, che prevedono il coinvolgimento della Presidenza nelle decisioni che potrebbero avere conseguenze sugli equilibri finanziari del Gruppo.

L'attività finanziaria del Gruppo comporta, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholders*, la negoziazione delle linee di affidamento con il sistema bancario e l'esercizio di un costante monitoraggio dei flussi finanziari del Gruppo.

Per il dettaglio per fasce di scadenza contrattuale dei fabbisogni finanziari del Gruppo, si rimanda alla tabella sotto riportata:

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 30 giugno 2024	Entro l'esercizio	Scadenza	
			Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni
Totale passività finanziarie	407.795	68.831	338.964	-

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso del primo semestre 2024 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa, che possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2428 del Codice Civile, si informa che al 30 giugno 2024 la Capogruppo detiene 900.690 azioni proprie

Quale evento successivo al primo semestre 2024, si riporta che nel mese di luglio è stata deliberata, dietro parere ed approvazione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, la vendita delle azioni proprie per complessivi numeri 919.841 ed un controvalore pari a Euro 11.222.060.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con le Parti Correlate (di seguito, le "Operazioni con Parti Correlate"), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato. In data 6 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione della Procedura per le operazioni con le parti correlate.

Nelle note illustrative della relazione semestrale, si riportano i valori economici al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023, nonché i valori patrimoniali al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 relativi alle operazioni con parti correlate. Tali informazioni sono state estratte dal Bilancio Consolidato sulla base delle risultanze della contabilità.

Il Gruppo non ha posto in essere Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo.

Il Gruppo intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- società controllante ("Società controllante");
- società controllate dalla controllante diverse dalle proprie controllate ("Società sottoposte al controllo della controllante").

Reggio Emilia (RE), 9 settembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Angelo Mastrolia
Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Rocco Sergi, dichiara, ai sensi del comma 2, articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Reggio Emilia (RE), 9 settembre 2024

Dott. Rocco Sergi
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Prospetti contabili e note illustrative

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	164.387	164.732
Attività per diritto d'uso	41.366	43.773
<i>di cui verso parti correlate</i>	12.797	14.105
Attività immateriali	90.272	91.548
Partecipazioni in imprese collegate	1.401	1.401
Attività finanziarie non correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	777	777
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	803	800
<i>di cui verso parti correlate</i>	735	735
Attività per imposte anticipate	6.770	6.362
Totale attività non correnti	305.776	309.392
Attività correnti		
Rimanenze	79.308	74.099
Crediti commerciali	89.913	84.634
<i>di cui verso parti correlate</i>	3.933	2.493
Attività per imposte correnti	1.454	1.323
Altri crediti e attività correnti	19.762	22.529
Attività finanziarie correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	1	69
Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato	12.099	13.099
<i>di cui verso parti correlate</i>	12.099	13.099
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	394.236	312.459
<i>di cui verso parti correlate</i>	89.872	93.586
Totale attività correnti	596.773	508.212
TOTALE ATTIVITA'	902.550	817.604
Patrimonio netto		
Capitale sociale	43.935	43.935
Riserve	119.690	102.079
Riserva di traduzione	671	(1.703)
Risultato netto	8.391	14.325
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	172.687	158.636
Patrimonio netto di terzi	17.674	16.022
Totale patrimonio netto consolidato	190.362	174.658
Passività non correnti		
Fondi relativi al personale	10.378	10.951
Fondi per rischi e oneri	2.410	2.337
Passività per imposte differite	22.398	22.868
Passività finanziarie non correnti	338.964	290.466
Passività per <i>leasing</i> non correnti	33.289	37.160
<i>di cui verso parti correlate</i>	11.931	14.092
Totale passività non correnti	407.439	363.783
Passività correnti		
Debiti commerciali	187.849	172.198
<i>di cui verso parti correlate</i>	3.161	823
Passività finanziarie correnti	68.831	64.653
<i>di cui verso parti correlate</i>	3.025	3.916
Passività per <i>leasing</i> correnti	7.845	7.694
<i>di cui verso parti correlate</i>	2.468	2.457
Passività per imposte correnti	7.437	2.988
Altre passività correnti	32.786	31.630
<i>di cui verso parti correlate</i>	73	0
Totale passività correnti	304.749	279.163
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	902.550	817.604

Conto economico consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2024	2023
Ricavi da contratti con i clienti	370.129	413.294
<i>di cui verso parti correlate</i>		
Costo del venduto	(293.789)	(336.735)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.885)</i>	<i>(1.642)</i>
Risultato operativo lordo	76.340	76.559
Spese di vendita e distribuzione	(44.952)	(45.109)
Spese amministrative	(11.711)	(10.954)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(84)</i>	<i>(84)</i>
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(311)	(459)
Altri ricavi e proventi	4.537	4.534
Proventi da business combination		1.685
Altri costi operativi	(3.242)	(3.312)
Risultato operativo	20.661	22.945
Proventi finanziari	6.334	3.637
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>3.046</i>	<i>1.395</i>
Oneri finanziari	(11.375)	(11.939)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(268)</i>	<i>(458)</i>
Risultato prima delle imposte	15.619	14.642
Imposte sul reddito	(5.577)	(3.919)
Risultato netto	10.042	10.724
Risultato netto di pertinenza dei terzi	1.652	1.265
Risultato netto di Gruppo	8.391	9.460
Risultato netto per azione base	0,19	0,22
Risultato netto per azione diluito	0,19	0,22

Conto economico consolidato complessivo

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2024	2023
Risultato netto (A)	10.042	10.724
b) Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico:		
Utili/(perdite) attuariali	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico:	-	-
c) componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico:		
Strumenti di copertura al netto degli effetti fiscali	(110)	(155)
Riserva di traduzione	1.614	2.556
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	1.504	2.401
d) Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale (B+C)	1.504	2.401
Totale risultato netto complessivo (A)+(D)	11.546	13.125
Risultato netto di pertinenza dei terzi	2.916	1.265
Risultato netto di Gruppo	8.630	11.861

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserve	Risultato netto	Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza dei terzi	Totale
Al 31 dicembre 2022	43.935	74.313	6.223	124.472	14.834	139.306
Attribuzione del risultato netto dell'esercizio precedente		6.223	(6.223)	-		-
Azioni Proprie		21.044		21.044		21.044
Totale azioni proprie		21.044		21.044		21.044
Altre movimentazioni		-		-	-	-
Risultato netto			9.460	9.460	1.265	10.724
Strumenti di copertura al netto degli effetti fiscali		(155)		(155)		(155)
Riserva di traduzione		2.558		2.558		2.558
Utili/(perdite) attuariali, al netto del relativo effetto fiscale		-		-	-	-
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio		2.403	9.459	11.863	1.265	13.127
Al 30 giugno 2023	43.935	103.983	9.459	157.379	16.098	173.477
Azioni Proprie		(2.191)		(2.191)		(2.191)
Totale azioni proprie		(2.191)		(2.191)		(2.191)
Altre movimentazioni						
Risultato netto			4.866	4.866	(77)	4.789
Strumenti di copertura al netto degli effetti fiscali		(96)		(96)		(96)
Riserva di traduzione		(1.243)		(1.243)		(1.243)
Utili/(perdite) attuariali, al netto del relativo effetto fiscale		(78)		(78)		(78)
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio		(1.417)	4.866	3.449	(77)	3.372
Al 31 dicembre 2023	43.935	100.375	14.325	158.636	16.021	174.658
Attribuzione del risultato netto dell'esercizio precedente		14.325	(14.325)	-		-
Azioni Proprie		652		652		652
Totale azioni proprie		652		652		652
Altre movimentazioni						
Risultato netto			8.391	8.391	1.652	10.042
Strumenti di copertura al netto degli effetti fiscali		3.396		3.396		3.396
Riserva di traduzione		1.614		1.614		1.614
Utili/(perdite) attuariali, al netto del relativo effetto fiscale						
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio		5.010	8.391	13.400	1.652	15.052
Al 30 giugno 2024	43.935	120.362	8.391	172.687	17.674	190.362

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	
	2024	2023
Risultato prima delle imposte	15.619	14.643
- Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	18.622	17.252
Oneri / (proventi) finanziari	5.041	8.302
<i>di cui verso parti correlate</i>	2.778	937
Altre variazioni non monetarie	-	(1.685)
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	39.281	38.511
Variazione delle rimanenze	(5.721)	(1.094)
Variazione dei crediti commerciali	(5.943)	14.435
Variazione dei debiti commerciali	15.651	(15.405)
Variazione di altre attività e passività	6.740	8.566
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per il personale	(500)	(864)
Imposte pagate	(1.489)	(2.873)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa	48.019	41.275
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(9.388)	(8.093)
Investimenti in attività immateriali	(700)	(1.092)
Disinvestimenti di attività finanziarie	954	(3.959)
Acquisizioni	-	(1.000)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(9.133)	(14.144)
Accensioni di debiti finanziari a lungo termine	77.000	19.500
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(24.324)	(36.783)
Rimborsi di passività per <i>leasing</i>	(5.396)	(4.196)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(2.980)	(2.980)
Interessi netti pagati	(5.041)	(8.302)
Vendita (acquisto) azioni proprie	652	21.044
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	42.891	(8.737)
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	81.777	18.394
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	312.459	287.820
<i>di cui verso parti correlate</i>	93.586	97.909
Compensazione di cash e cash equivalent	-	(3.024)
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	81.777	18.394
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	394.236	303.191
<i>di cui verso parti correlate</i>	89.872	79.430

Note illustrative

Base di preparazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea per i bilanci interinali (IAS 34). I prospetti di bilancio sono stati redatti in accordo con lo IAS 1, mentre le note illustrative sono state predisposte in forma condensata, applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 deve quindi essere letto unitamente al bilancio consolidato annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

La redazione di un bilancio interinale in accordo con lo IAS 34 - *Interim Financial Reporting* richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sui valori dei ricavi, dei costi e delle attività e passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento dello stesso. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro. Le voci di bilancio che richiedono, più di altre, una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'avviamento, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, il fondo svalutazione crediti, il fondo svalutazione magazzino, i fondi rischi, i piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, i debiti per acquisto di partecipazioni contenuti nelle altre passività e la determinazione dei *fair value* delle attività e passività acquisite nell'ambito delle aggregazioni aziendali.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2024 di seguito esposti che - si segnala - non hanno avuto impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2024.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2024 e adottabili dal Gruppo:

Data di entrata in vigore	Nuovo principio contabile/emendamento	Data del Regolamento omologazione UE (data pubblicazione GUUE)
1° gennaio 2024	Modifiche all' IFRS 16: - Passività del leasing in un'operazione di vendita e	21 Nov 2023 (EU) 2023/2579

	retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16).	
1° gennaio 2024	<p>Modifiche allo IAS 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e relativi emendamenti sul differimento della data di entrata in vigore; - Passività non-correnti con clausole. 	20 Dec 2023 (EU) 2023/2822

- 1) Con il Regolamento (UE) n. 2023/2579 del 20 novembre 2023, la Commissione Europea ha omologato ("endorsed") il documento "Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16 Leasing)", pubblicato dallo IASB® Board il 22 settembre 2022.

Con le Modifiche all'IFRS 16, lo IASB Board ha chiarito il seguente trattamento contabile per le valutazioni successive della passività del leasing derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione:

- il locatario-venditore applica le disposizioni dei paragrafi IFRS 16.36-46 per la valutazione successiva delle passività del leasing derivante dalla retrolocazione;
- nell'applicare i suddetti paragrafi dell'IFRS 16, il venditore-locatario deve determinare i "pagamenti dovuti per il leasing" o i "pagamenti dovuti per il leasing rivisti" in maniera tale da non rilevare alcun importo degli utili o delle perdite che si riferiscono all'attività per il diritto d'utilizzo dallo stesso mantenuto. La passività del leasing è quindi ridotta dell'ammontare dei pagamenti dovuti per leasing stimati inizialmente, rilevando nell'utile/(perdita) dell'esercizio l'eventuale differenza tra il pagamento stimato e quello effettivo
- l'applicazione delle disposizioni sopra indicate non impedisce al locatario-venditore di rilevare nell'utile/(perdita) di esercizio l'utile o la perdita derivante dalla risoluzione parziale o totale del contratto come previsto dal paragrafo IFRS 16.46, lettera a).

Il locatario-venditore deve definire una propria policy contabile per determinare i pagamenti dovuti per leasing da includere nella stima iniziale della passività del leasing.

Le Modifiche all'IFRS 16 entrano in vigore con i bilanci degli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024. L'applicazione anticipata è consentita fornendo adeguata informativa nelle note al bilancio.

2) Con il Regolamento (UE) n. 2023/2822 del 19 dicembre 2023, la Commissione Europea ha omologato ("endorsed") i seguenti documenti pubblicati dallo IASB Board:

- Classificazione delle passività come correnti o non correnti (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio), pubblicato il 23 gennaio 2020;
- Passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio), pubblicato il 31 ottobre 2022.

Modifiche allo IAS 1

Diritto a differire l'estinzione di una passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Il primo obiettivo dello IASB Board è stato quello di chiarire i concetti apparentemente discordanti tra di loro espressi nei paragrafi 69(d) e 73 dello IAS 1.

In particolare, lo IAS 1.69(d) prevedeva come criterio generale per classificare una passività come non corrente l'esistenza di un "diritto incondizionato dell'entità a differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio" e lo IAS 1.73 faceva invece riferimento a "una discrezionalità dell'entità di rifinanziare o rinnovare l'obbligazione per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio di un accordo di finanziamento esistente". Dalla lettura combinata di questi due paragrafi non era quindi chiaro se fosse sufficiente avere alla data di chiusura dell'esercizio un diritto a differire l'estinzione di una passività per almeno 12 mesi o se fosse invece rilevante ai fini della classificazione di una passività in bilancio anche l'intenzione o meno da parte dell'entità di esercitare tale diritto.

Con le Modifiche allo IAS 1, lo IASB Board ha chiarito che:

- il diritto a differire l'estinzione di una passività per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, indicato nel paragrafo 69(d), non deve essere incondizionato, ma è sufficiente che sia "sostanzialmente e [...] deve esistere alla data di chiusura dell'esercizio";
- la classificazione di una passività come corrente o non corrente non deve essere influenzata dalle intenzioni dell'entità di esercitare o meno il diritto a differire il pagamento oltre 12 mesi (ad esempio, l'intenzione di rifinanziare o rinnovare un prestito estendendo la scadenza) e dalle decisioni assunte tra la data di chiusura del bilancio e la data della sua pubblicazione (ad esempio, la decisione di rimborsare anticipatamente un finanziamento).

Modalità di estinzione di una passività

Le Modifiche allo IAS 1 hanno chiarito che, ai fini della classificazione di una passività come corrente o non corrente, il termine estinzione (di cui al paragrafo 69.a), c) e d)) fa riferimento ad un trasferimento alla controparte che determina l'estinzione della passività. Il trasferimento potrebbe essere di:

- a) disponibilità liquide o altre risorse economiche, per esempio beni o servizi; o
- b) strumenti rappresentativi di capitale proprio dell'entità, a meno che si applichi quanto illustrato al paragrafo 76B.

Le clausole contrattuali di una passività che consentono alla controparte di richiedere l'estinzione della passività mediante il trasferimento di strumenti rappresentativi di capitale proprio dell'entità (ad esempio, un prestito obbligazionario convertibile) non incidono sulla classificazione della passività come corrente o non corrente se, applicando lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, l'entità classifica l'opzione come strumento rappresentativo di capitale, rilevandola separatamente dalla passività finanziaria come una componente di patrimonio netto di uno strumento finanziario composto (ad esempio, l'opzione di conversione in un numero fisso di azioni di un prestito obbligazionario convertibile).

Informativa di bilancio

L'entità deve fornire l'informativa in bilancio sugli eventi occorsi tra la data di chiusura dell'esercizio e la data in cui è autorizzata la pubblicazione del bilancio, che sono specificamente definiti dallo IAS 1 come eventi successivi non-adjusting in accordo alle disposizioni dello IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento:

- a) rifinanziamento a lungo termine di una passività classificata come corrente
- b) rettifica della violazione ("breach") di un contratto di finanziamento a lungo termine classificato come corrente
- c) concessione da parte del finanziatore di un periodo di tolleranza ("grace period") per sanare la violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine classificato come corrente
- d) estinzione di una passività classificata come non corrente.

Se la direzione aziendale ha intenzione o prevede di estinguere una passività classificata come non corrente entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, non modifica la classificazione in bilancio ma deve fornire informativa nelle note sulla tempistica di tale estinzione.

Passività derivanti da contratti di finanziamento con clausole ("covenant")

Lo IASB Board ha chiarito che, qualora il diritto di differire l'estinzione di una passività derivante da un contratto di finanziamento per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sia soggetto al rispetto di specifici covenant, la passività è classificata come non corrente se sono stati rispettati tutti i covenant previsti contrattualmente fino alla data di chiusura dell'esercizio, anche se il loro calcolo è effettuato nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Il rispetto dei covenant contrattuali da calcolare dopo la data di chiusura del bilancio non è rilevante ai fini della classificazione della passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

Informativa di bilancio sulle passività derivanti da contratti di finanziamento con covenant

Le Modifiche allo IAS 1 hanno introdotto i seguenti obblighi informativi con riferimento alle passività derivanti da contratti di finanziamento, che sono classificati come passività non correnti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il cui diritto a differire la loro estinzione per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio è soggetto al rispetto di covenant:

a) informazioni sui covenant (compresa la natura dei covenant e quando l'entità è tenuta a rispettarli) e sul valore contabile delle relative passività

b) informazioni su fatti e circostanze, se esistenti, che indicano che l'entità potrebbe avere difficoltà a rispettare i covenant. Tali fatti e circostanze potrebbero riferirsi anche alla situazione in cui i covenant da rispettare nei 12 mesi successivi alla data del bilancio non sarebbero rispettati utilizzando i dati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le Modifiche allo IAS 1 entrano in vigore con i bilanci degli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 e devono essere applicate in modo retroattivo in accordo allo IAS 8 Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed Errori. L'applicazione anticipata è consentita fornendo adeguata informativa nelle note al bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla postimplementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche. Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures.

Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS-IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:

- È una società controllata;
- Non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
- Ha una propria società controllante che predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial

Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- Classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- Richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- Introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- Introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i recedenti principi contabili adottati.

Gli amministratori non si aspettano effetti significativi legati all'introduzione di questi emendamenti e principi contabili.

Note illustrative al 30 giugno 2024

Area di consolidamento e avviamento

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale al 30 giugno 2024	Percentuale di controllo	
				Al 31 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Newlat Food S.p.A.	Italia - Via J.F. Kennedy 16, Reggio Emilia Germania -	EUR	43.935.050	Capogruppo	Capogruppo
Newlat GmbH	Franzosenstraße 9, Mannheim (Germania)	EUR	1.025.000	100%	100%
Centrale del Latte d'Italia S.p.A.	Via Filadelfia 220, 10137 Torino Thornes Farm Business	EUR	28.840.041	67,74%	67,74%
Symington's Ltd	Park, Pontefract Ln, Leeds LS9	GBP	100.000	100%	100%
EM Foods Sas	951 Rue Denis Papin, 54710 Ludres, Francia	EUR	4.165.000	100%	100%

Criteria e metodologie di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo conforme agli IFRS.

Le società controllate sono state consolidate con il metodo integrale; relativamente alla controllata Centrale del Latte d'Italia S.p.A. (posseduta al 30 giugno 2024 per una quota pari al 67,74%), sono state rilevate le interessenze di minoranza.

La società collegata Marcafir, partecipata al 25% dalla controllata Centrale del Latte d'Italia S.p.A., è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Informazioni settoriali

L'IFRS 8 - *Settori operativi* definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Ai fini dell'IFRS 8, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile nei seguenti settori operativi: *Pasta, Milk Products, Bakery Products, Dairy Products, Special Products* e Altri Prodotti.

La tabella di seguito riporta le grandezze economiche e patrimoniali esaminate dal più alto livello decisionale operativo al fine di una valutazione delle *performance* del Gruppo al e per il semestre chiuso al 30 giugno 2024:

Semestre chiuso al 30 giugno 2024								
(In Euro migliaia)	Pasta	Milk products	Bakery products	Dairy products	Special products	Instant Noodles & Bakery Mixes	Altre attività	Totale Bilancio Consolidato
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	95.363	127.914	24.746	30.079	9.575	75.377	7.076	370.129
EBITDA (*)	12.112	11.664	3.954	3.740	1.167	6.082	563	39.282
EBITDA Margin	12,70%	9,12%	15,98%	12,43%	12,19%	8,07%	7,96%	10,61%
Ammortamenti e svalutazioni	3.255	5.421	1.319	184	1.621	6.348	164	18.311
Svalutazioni nette di attività finanziarie							311	311
Risultato operativo	8.857	6.243	2.636	3.556	(454)	(266)	89	20.660
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	6.333	6.333
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	(11.375)	(11.375)
Risultato prima delle imposte	8.857	6.243	2.636	3.556	(454)	(266)	(4.954)	15.618
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	(5.577)	(5.577)
Risultato netto	8.857	6.243	2.636	3.556	(454)	(266)	(10.531)	10.041
Totale attività	125.750	143.830	29.457	11.507	32.178	58.516	501.310	902.549
Totale passività	57.343	93.741	20.695	17.576	18.181	61.567	443.084	712.187
Investimenti	2.912	2.505	458		1.216	2.800	196	10.087
Dipendenti (numero)	615	542	198	65	136	740	12	2.308

(*) L'EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni.

Semestre chiuso al 30 giugno 2023								
(In Euro migliaia)	Pasta	Milk products	Bakery products	Dairy products	Special products	Instant Noodles	Altre attività	Totale Bilancio Consolidato
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	108.491	136.098	27.384	26.524	22.977	84.618	7.203	413.294
EBITDA (*)	12.393	12.011	3.697	3.215	2.417	4.384	395	38.511
EBITDA Margin	11,42%	8,83%	13,50%	12,12%	10,52%	5,18%	5,48%	9,32%
Ammortamenti e svalutazioni	2.177	7.834	825	184	956	4.720	98	16.793
Svalutazioni nette di attività finanziarie							459	459
Proventi da business combination							1.685	1.685
Risultato operativo	10.217	4.177	2.872	3.031	1.461	(336)	1.523	22.944
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	3.637	3.637
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	(11.939)	(11.939)
Risultato prima delle imposte	10.217	4.177	2.872	3.031	1.461	(336)	(6.779)	14.642
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	(3.919)	(3.919)
Risultato netto	10.217	4.177	2.872	3.031	1.461	(336)	(10.698)	10.724
Totale attività al 31 dicembre 2023	125.278	145.706	22.487	8.073	30.767	67.212	418.081	817.604
Totale passività al 31 dicembre 2023	76.025	90.842	17.721	14.374	16.818	69.308	357.858	642.946
Investimenti al 31 dicembre 2023	10.750	2.234	740	268	3.102	6.611	1.519	25.224
Dipendenti (numero)	501	524	194	63	155	643	73	2.153

(*) L'EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni.

La tabella sopra riporta le grandezze economiche al 30 giugno 2023 e le grandezze patrimoniali al 31 dicembre 2023 esaminate dal più alto livello decisionale operativo al fine di una valutazione delle *performance* del Gruppo, nonché la riconciliazione di tali voci rispetto al corrispondente importo incluso nella relazione finanziaria semestrale.

Attività non correnti

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	164.387	164.732
Attività per diritto d'uso	41.366	43.773
Attività immateriali	90.272	91.548
Partecipazioni in imprese collegate	1.401	1.401
Attività finanziarie non correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	777	777
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	803	800
Attività per imposte anticipate	6.770	6.362
Totale attività non correnti	305.776	309.392

Si riporta di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le attività immateriali:

Immobilizzazioni, impianti e macchinari

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2023	124.437	358.950	26.014	8.960	6.967	525.327
Investimenti	379	5.387	1.157	10	2.455	9.388
Dismissioni		(604)	(120)	(7)		(731)
Effetto cambi netto	44	214	28			286
Riclassifiche		186			(186)	-
Costo storico al 30 giugno 2024	124.859	364.133	27.079	8.963	9.236	534.271
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	(49.863)	(280.680)	(23.025)	(7.028)	-	(360.597)
Ammortamenti	(1.572)	(7.786)	(596)	(65)		(10.019)
Dismissioni		604	120	7		731
Fondo ammortamento al 30 giugno 2024	(51.435)	(287.862)	(23.502)	(7.086)	-	(369.885)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	74.574	78.270	2.989	1.932	6.967	164.732
Valore netto contabile al 30 giugno 2024	73.424	76.271	3.577	1.877	9.236	164.387

Nelle voci “impianti e macchinari”, “migliorie su fabbricati in locazione” ed “attrezzature industriali e commerciali” sono riportati gli investimenti effettuati nel corso del primo semestre 2024. Si rimanda alla sezione investimenti della presente relazione semestrale per maggiori dettagli.

Attività per diritti d'uso

Le attività per diritti d'uso relativi a beni immobili si riferiscono prevalentemente alla locazione degli stabilimenti produttivi di Sansepolcro (AR), Ozzano Taro (PR), Reggio Emilia, Lodi, Lecce, Bologna, Corte de' Frati (CR) ed Eboli (SA), utilizzati da Newlat o da Centrale del Latte d'Italia in forza di contratti di locazione stipulati con la società correlata New Property S.p.A e quelli relativi alla controllata Symington's. I contratti di locazioni stipulati con la società correlata New Property S.p.A. rientrano nell'ambito dei rapporti con parti correlate. Le attività per diritti d'uso al 30 giugno 2024 si riferiscono inoltre allo stabilimento produttivo “Delverde”, ubicato a Fara San Martino (CH), utilizzato da Newlat Food in forza di un contratto di locazione finanziaria con terzi, al magazzino in affitto presso terzi utilizzato dalla società controllata Newlat GmbH e da impianti e stabilimenti utilizzati dalla controllata Symington's limited.

Le attività per diritti d'uso relative a macchinari si riferiscono prevalentemente alla locazione di beni strumentali impiegati nel processo produttivo.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuta essenzialmente all'ammortamento di periodo.

Attività immateriali

(In migliaia di Euro)	Avviamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2023	13.070	6.024	133.091	36.637	26	188.848
Investimenti		27	112	562		700
Effetto cambi netto		-	2	31		33
Costo storico al 30 giugno 2024	13.070	6.051	133.204	37.231	26	189.581
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	-	(4.740)	(77.796)	(14.764)	-	(97.300)
Ammortamenti	-	(61)	(330)	(1.616)		(2.007)
Fondo ammortamento al 30 giugno 2024	-	(4.801)	(78.126)	(16.380)	-	(99.307)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	13.070	1.284	55.295	21.873	26	91.548
Valore netto contabile al 30 giugno 2024	13.070	1.250	55.078	20.850	26	90.273

La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuta essenzialmente all'ammortamento di periodo e agli investimenti effettuati in EM Foods e Symington's.

Avviamento

L'avviamento, pari ad Euro 13.070 migliaia e si riferisce ad:

- euro 3.863 migliaia all'intero importo all'acquisizione da parte di Newlat Food, nel dicembre 2015, della società Centrale del Latte di Salerno S.p.A., successivamente fusa per incorporazione in Newlat Food nel dicembre 2019.
- euro 9.207 migliaia all'intero importo all'acquisizione da parte di Newlat Food, nel mese di agosto 2021 del Gruppo Symington's LTd;

Il *management* del Gruppo, alla data del 30 giugno 2024, considerati i risultati ottenuti nel primo semestre 2024 non ha rilevato elementi negativi che comportassero la necessità di effettuare un *impairment test* ulteriore rispetto a quello condotto, con esiti positivi, ai fini del bilancio al 31 dicembre 2023.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Marchi a vita utile indefinita

Tale voce si riferisce ai seguenti marchi:

- i marchi Drei Glocken e Birkel, iscritti dalla società controllata Newlat GmbH nel 2014 a seguito dell'acquisizione del relativo ramo d'azienda dalla società Ebro Foods, per un ammontare complessivo di Euro 18.844 migliaia;
- i marchi Centrale del Latte Rapallo-Latte Tigullio, i marchi Mukki e Centrale del Latte di Vicenza iscritti nel bilancio separato della società controllata Centrale del Latte d'Italia S.p.A. per complessivi Euro 19.132 migliaia, rivalutati in sede di *purchase price allocation* nell'ambito dell'acquisizione da parte di Newlat Food per un ammontare complessivo di Euro 6.823 migliaia.

Il *management* del Gruppo, alla data del 30 giugno 2024, considerati i risultati ottenuti nel primo semestre 2024 non ha rilevato elementi negativi che comportassero la necessità di effettuare un *impairment test* ulteriore rispetto a quello condotto, con esiti positivi, ai fini del bilancio al 31 dicembre 2023.

Marchi a vita utile definita

Tale voce include i marchi di proprietà di Newlat Food S.p.A., ammortizzati in base alla vita utile residua, stimata sulla base del periodo di tempo in cui si ritiene che gli stessi garantiscano la generazione di flussi di cassa.

Attività a vita utile definita Symington's

Tale voce include le allocazioni a marchi a vita utile definita, know how e customer lists, definite nella *purchase price allocation* a seguito dell'acquisizione della Symington's.

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano a 1,4 milioni di Euro e si riferiscono alla società Mercafir, per un ammontare di Euro 1.397 migliaia, e Filat per un ammontare di Euro 4 migliaia. Entrambe le società hanno generato risultati nel semestre vicini al break-even.

Attività finanziarie non correnti valutate al fair value con impatto a conto economico

Il saldo comprende la partecipazione minoritaria in "Futura S.r.l." per un ammontare di circa Euro 657 migliaia (partecipazione inferiore al 5%).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Al 30 giugno 2024 tale voce ammonta ad Euro 803 migliaia (Euro 800 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e si riferisce principalmente ai depositi cauzionali versati dalla Capogruppo nell'ambito dei contratti di locazione degli immobili produttivi.

Attività per imposte anticipate

Al 30 giugno 2024 tale voce ammonta ad un saldo pari ad Euro 6.770 migliaia (Euro 6.362 migliaia al 31 dicembre 2023).

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente allo stanziamento di fondi tassati. Sulla base dei piani pluriennali predisposti, il management ritiene tali crediti interamente recuperabili, attraverso gli imponibili fiscali futuri.

Attività correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Attività correnti		
Rimanenze	79.308	74.099
Crediti commerciali	89.913	84.634
Attività per imposte correnti	1.454	1.323
Altri crediti e attività correnti	19.762	22.529
Attività finanziarie correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	1	69
Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato	12.099	13.099
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	394.236	312.459
Totale attività correnti	596.773	508.212

Rimanenze

Le Rimanenze finali sono in aumento rispetto ai dati al 31 dicembre 2023 per un ammontare pari ad Euro 5.209 migliaia come conseguenza di un incremento delle quantità in giacenze per far fronte ad alcune attività promozionale previste nei mesi di luglio ed agosto.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Materie prime, sussidiarie, di consumo e ricambi	38.886	40.949
Prodotti finiti e merci	44.113	35.757
Prodotti semilavorati	1.584	2.391
Acconti	404	502
Totale rimanenze lorde	84.987	79.598
Fondo svalutazione rimanenze	(5.679)	(5.499)
Totale rimanenze	79.308	74.099

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione rimanenze
Saldo al 31 dicembre 2023	5.499
Utilizzi/Rilasci	(473)
Effetto Cambi	33
Accantonamenti	600
Saldo al 30 giugno 2024	5.679

Crediti commerciali

Non si segnalano variazioni significative nelle condizioni di incasso. I Crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione, stimato prudenzialmente sulla base delle informazioni in possesso al fine di adeguarne il valore al presunto realizzo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Crediti commerciali verso clienti	106.403	102.347
Crediti commerciali verso parti correlate	3.933	2.493
Crediti commerciali (lordi)	110.336	104.840
Fondo svalutazione crediti commerciali	(20.423)	(20.205)
Totale crediti commerciali	89.913	84.635

A ciascuna data di riferimento del bilancio, i crediti verso clienti sono analizzati per verificarne la recuperabilità ai sensi del principio contabile IFRS 9. Al fine di effettuare tale analisi, il Gruppo valuta se esistono perdite attese su crediti verso clienti su tutto l'arco della durata di tali crediti e tiene in considerazione l'esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, raggruppati in classi omogenee, e corretta sulla base di fattori specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico. I crediti verso clienti sono svalutati quando non vi è ragionevole aspettativa di essere recuperati e l'eventuale svalutazione viene riconosciuta nel conto economico alla voce "ammortamenti e svalutazioni". Il fondo svalutazione crediti nel corso del primo semestre 2024 risulta movimentato come di seguito riportato e la determinazione dell'accantonamento di periodo riflette l'esposizione dei crediti - al netto del fondo svalutazione - al loro valore di presumibile realizzo.

La movimentazione del fondo svalutazione è dovuta essenzialmente all'accantonamento di periodo per un ammontare complessivo pari ad Euro 311 migliaia e all'utilizzo pari ad Euro 93 migliaia.

Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti ammontano ad Euro 1.454 migliaia (Euro 1.323 migliaia al 31 dicembre 2023).

Altri crediti e attività correnti

La voce Altri crediti ed attività correnti è costituita da crediti tributari, anticipi a fornitori, risconti attivi ed altri crediti a breve termine:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Crediti tributari	10.613	11.154
Crediti verso istituti previdenziali	1.687	1.344
Ratei e risconti attivi	2.640	1.809
Acconti	2.032	1.440
Altri crediti	2.790	6.782
Totale altri crediti e attività correnti	19.762	22.529

Attività finanziarie correnti valutate al fair value con impatto a conto economico

La seguente tabella riporta il prospetto di dettaglio della voce "Attività finanziarie correnti valutate al fair value con impatto a conto economico" al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Strumenti finanziari derivati	-	-
Titoli obbligazionari quotati	1	69
Totale attività finanziarie correnti valutate a fair value con impatto a conto economico	1	69

Tale voce include principalmente titoli di stato detenuti per la gestione temporanea di eccessi di liquidità e in ottica di vendita.

Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato

I crediti finanziari valutati al costo ammortizzato si riferiscono a crediti finanziari vantati nei confronti della parte correlata Newlat Property SpA per un ammontare complessivo di Euro 12.099 migliaia.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite principalmente da conti correnti bancari a vista.

Al 30 giugno 2024 le disponibilità liquide non sono soggette a restrizioni o vincoli. Parte delle sopraccitate disponibilità liquide e mezzi equivalenti, per Euro 89.827 migliaia, sono riconducibili ai rapporti di tesoreria centralizzata di Newlat Food con la società controllante Newlat Group S.A., i quali sono immediatamente richiamabili da parte del Gruppo.

Si rimanda al rendiconto finanziario per le variazioni intervenute nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" nel corso dei semestri in esame.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 30 giugno 2024, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 43.935.050, suddiviso in n. 43.935.050 azioni ordinarie che sono state dematerializzate a seguito dell'operazione di IPO nell'ottobre 2019.

Come riportato nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato, i movimenti al 30 giugno 2024 sono relativi a quanto segue:

- rilevazione del risultato netto complessivo del periodo per Euro 10.042 migliaia;
- riserva di traduzione positiva per Euro 1.614 migliaia;
- strumenti di copertura negativi per Euro 110 migliaia;
- altre variazioni positive per Euro 3.506 migliaia;

- vendita azioni proprie per Euro 652 milioni.

Passività non correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Passività non correnti		
Fondi relativi al personale	10.378	10.951
Fondi per rischi e oneri	2.410	2.337
Passività per imposte differite	22.398	22.868
Passività finanziarie non correnti	338.964	290.466
Passività per <i>leasing</i> non correnti	33.289	37.160
Totale passività non correnti	407.439	363.783

Fondi relativi al personale

Al 30 giugno 2024 tale voce ammonta ad Euro 10.378 migliaia, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2023 (pari ad Euro 573 migliaia) dovuto principalmente all'uscita di personale dipendente per pensionamento e dimissioni.

Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella riporta la composizione e la movimentazione della voce "Fondi per rischi ed oneri":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo indennità clientela agenti	Fondi rischi legali	Altri fondi per rischi e oneri	Totale fondo rischi e oneri
Saldo al 31 dicembre 2023	1.363	224	749	2.337
Accantonamenti	85			85
Utilizzi	(13)			(13)
Saldo al 30 giugno 2024	1.436	224	749	2.410

Il fondo indennità clientela agenti rappresenta una ragionevole previsione degli oneri che risulterebbero a carico del Gruppo nel caso di una futura interruzione dei rapporti di agenzia.

Passività per imposte differite

Al 30 giugno 2024 le passività per imposte differite risultano essere pari ad Euro 22.398 migliaia e si riferiscono principalmente all'effetto fiscale relativi ai plus valori allocati a seguito di completamento di *purchase price allocation*.

Passività finanziarie non correnti e correnti

Si rimanda a quanto riportato nella posizione finanzia netta di Gruppo.

La verifica del rispetto di *covenants* finanziari viene effettuata solamente sui dati annuali al 31 dicembre in base alle richieste dei relativi contratti; il Gruppo ritiene che tali *covenants*

saranno rispettati al 31 dicembre 2024 considerati anche i risultati raggiunti al 30 giugno 2024. Nel mese di febbraio è stata pagata la tranche di interessi sul prestito obbligazionario per circa 5,2 milioni di Euro.

Passività per leasing correnti e non correnti

Tale voce accoglie il debito finanziario correlato principalmente ai contratti di locazione, di durata pluriennale, degli immobili utilizzati dalla Capogruppo e dalle sue controllate e alla locazione di impianti e macchinari industriali.

La passività è stata rilevata in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS16 ed è determinata quale valore attuale dei "lease payments" futuri, attualizzati ad un tasso di interesse marginale che, sulla base della durata contrattuale prevista per ogni contratto, è stato individuato in un range compreso fra 4% e 6%.

I debiti superiore a 5 anni ammontano ad Euro 7.593 migliaia.

La variazione rispetto ai dati al 31 dicembre 2023 è riconducibile principalmente al rimborso dei canoni di locazione secondo gli accordi contrattuali in essere.

Passività correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Passività correnti		
Debiti commerciali	187.849	172.198
Passività finanziarie correnti	68.831	64.653
Passività per <i>leasing</i> correnti	7.845	7.694
Passività per imposte correnti	7.437	2.988
Altre passività correnti	32.786	31.630
Totale passività correnti	304.749	279.163

Debiti commerciali

I debiti commerciali si riferiscono ad acquisti di materie prime, servizi ed immobilizzazioni, come di seguito esposto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Debiti commerciali verso fornitori	184.688	171.375
Debiti commerciali verso parti correlate	3.161	823
Totale debiti commerciali	187.849	172.198

Non si segnalano particolari variazioni nei termini di pagamento ai fornitori.

Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti si riferiscono a scadenze entro 12 mesi relative a finanziamenti a medio-lungo termine e all'utilizzo di linee di credito per anticipi fatture.

Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti ammontano ad Euro 7.437 migliaia (Euro 2.988 migliaia al 31 dicembre 2023). La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 è connessa alle imposte di periodo e al pagamento del saldo dell'esercizio precedente.

Altre passività correnti

Tale voce è costituita prevalentemente da Debiti tributari e Debiti verso il personale ed enti previdenziali, come di seguito esposto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Debiti verso dipendenti	15.791	14.449
Debiti verso istituti di previdenza	4.972	4.216
Debiti tributari	4.547	4.425
Ratei e risconti passivi	4.129	4.477
Debiti diversi	3.347	4.062
Totale altre passività correnti	32.786	31.629

La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuta essenzialmente a maggiori debiti verso il personale dipendente.

Conto economico

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione per un'analisi delle voci di conto economico del primo semestre 2024.

Utile per azione

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie calcolato come segue:

<i>(in Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2024	2023
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo in Euro migliaia	8.391	9.459
Media ponderata delle azioni in circolazione	43.034.090	42.926.529
Utile per azione (in Euro)	0,19	0,22

Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di resoconto sulle operazioni con parti correlate, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato. Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a

normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità. Il Gruppo intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- Newlat Group S.A., società controllante svizzera; e
- società controllate dalla controllante, diverse dalle proprie controllate e collegate (“Società sottoposte al controllo delle controllanti”).

La tabella di seguito riporta il dettaglio dei saldi patrimoniali relativi ai rapporti del Gruppo con parti correlate al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Società controllante		Società sottoposte al controllo delle controllanti		Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Newlat Group	New Property	Altre società sottoposte al controllo delle controllanti				
Attività per diritto d'uso							
Al 30 giugno 2024		12.797			12.797	41.366	30,9%
Al 31 dicembre 2023		14.105			14.105	43.773	32,2%
Attività finanziarie non correnti valutate al costo ammortizzato							
Al 30 giugno 2024		735			735	803	91,5%
Al 31 dicembre 2023		735			735	800	91,9%
Crediti commerciali							
Al 30 giugno 2024	3.933				3.933	89.913	4,4%
Al 31 dicembre 2023	2.493				2.493	84.634	2,9%
Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato							
Al 30 giugno 2024		12.099			12.099	12.099	100,0%
Al 31 dicembre 2023		13.099			13.099	13.099	100,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti							
Al 30 giugno 2024	89.872				89.872	394.236	22,8%
Al 31 dicembre 2023	93.586				93.586	312.459	30,0%
Passività per leasing non correnti							
Al 30 giugno 2024		11.931			11.931	33.289	35,8%
Al 31 dicembre 2023		14.092			14.092	37.160	37,9%
Debiti commerciali							
Al 30 giugno 2024	393	2.383	385		3.161	187.849	1,7%
Al 31 dicembre 2023	71	533	219		823	172.198	0,5%
Passività finanziarie correnti							
Al 30 giugno 2024	3.025				3.025	68.831	4,4%
Al 31 dicembre 2023	3.916				3.916	64.653	6,1%
Passività per leasing correnti							
Al 30 giugno 2024		2.468			2.468	7.845	31,5%
Al 31 dicembre 2023		2.457			2.457	7.694	31,9%
Altre passività correnti							
Al 30 giugno 2024			73		73	32.786	0,2%
Al 31 dicembre 2023		0			-	31.630	0,0%

La tabella di seguito riporta il dettaglio dei saldi economici relativi ai rapporti del Gruppo con parti correlate per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023:

(In migliaia di Euro)	Società controllante		Società sottoposte al controllo delle controllanti		Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Newlat Group	New Property	Altre società sottoposte al controllo delle controllanti				
Costo del venduto							
Al 30 giugno 2024		1.391	494	1.885	293.789	0,6%	
Al 30 giugno 2023		1.396	246	1.642	336.735	0,5%	
Spese amministrative							
Al 30 giugno 2024	84			84	11.711	0,7%	
Al 30 giugno 2023	84	-	-	84	10.954	0,8%	
Proventi finanziari							
Al 30 giugno 2024	3.046			3.046	6.334	48,1%	
Al 30 giugno 2023	1.395			1.395	1.157	120,6%	
Oneri finanziari							
Al 30 giugno 2024		268		268	11.375	2,4%	
Al 30 giugno 2023	8	450		458	11.939	3,8%	

Controversie e Passività potenziali

Al 30 giugno 2024, non si segnalano sostanziali evoluzioni nelle situazioni di contenzioso o di passività potenziali in essere al 31 dicembre 2023. Nessun contenzioso significativo in essere al 30 giugno 2024.

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 154 BIS DEL D.LGS.58/98

1. I sottoscritti Angelo Mastrolia, in qualità di Presidente, e Rocco Sergi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Newlat Food S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2024.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 è basata su un processo definito da Newlat Food S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - a. il bilancio consolidato semestrale abbreviato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - b. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Reggio Emilia (RE), 9 settembre 2024

Angelo Mastrolia
Presidente del CdA

Rocco Sergi
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO [CONSOLIDATO] SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti della
Newlat Food SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico consolidato complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Newlat Food SpA e controllate (Gruppo Newlat) al 30 giugno 2024. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Newlat al 30 giugno 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 9 settembre 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Davide Abramo Busnach
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 606911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311